



Piano Triennale Offerta Formativa

"DON C. LA MURA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON C. LA MURA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6296 del 29/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2018 con delibera n. 571

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL TERRITORIO

Angri è un comune di oltre 31 mila abitanti che fa parte dell'Agro nocerino sarnese ed è situato al centro fra le due realtà metropolitane più importanti della Regione, Napoli e Salerno, costituendo di quest'ultima, insieme a Scafati, l'estremo settentrionale. Il territorio comunale va dalla base dei monti Lattari al cuore della Valle del Sarno in una delle zone più fertili d'Italia. Il clima è mite. La stagione invernale e quella estiva sono caratterizzata da clima umido.

Dal punto di vista artistico Angri presenta numerose bellezze. Nella città sorgono infatti il Palazzo Doria, la Villa comunale, che è l'antica sede dei Giardini di Villa Doria, la Collegiata di San Giovanni Battista, la confraternita di Santa Margherita, la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, la chiesa di San Benedetto, la chiesa dell'Annunziata, la Certosa di San Giacomo e numerosi borghi caratterizzati da affreschi catalani.

Negli anni, Angri, come in tutto il Meridione, ha subito una fortissima industrializzazione, che ha sostituito l'originaria economia agricola. Simbolo del settore industriale è l'industria conserviera.

CONTESTI ED UTENZA

Il liceo Scientifico Statale "Don Carlo La Mura" rappresenta, con la sua lunga tradizione, un punto di riferimento nella formazione culturale del territorio, in cui opera da oltre trenta anni, facendosi carico di iniziative di formazione ed informazione rivolte non solo ai propri studenti ma a tutto il territorio. Esso è ubicato in via Monte Taccaro, nella zona pedemontana di Angri, raggiungibile dal centro città sia con mezzi propri sia con i mezzi pubblici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' nel complesso di livello medio. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e' irrilevante, data l'esiguità degli stessi. Non sono presenti gruppi di studenti con particolari provenienze linguistiche, ne' provenienti da zone particolarmente svantaggiate dal punto di vista economico-culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola risulta essere costante punto di riferimento per attività socioculturali delle nuove generazioni. Il territorio appare variegato grazie alla presenza di numerose associazioni ed enti, con i quali la scuola interagisce e stipula collaborazioni e partenariati, integrando il sistema culturale del territorio. Comune e provincia contribuiscono con azioni di rappresentanza istituzionale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "DON C. LA MURA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SAPS170004
Indirizzo	VIA MONTE TACCARO - 84012 ANGRÌ
Telefono	0815132847
Email	SAPS170004@istruzione.it
Pec	saps170004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceolamura.org

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE

APPLICATE

- LINGUISTICO

Totale Alunni

1185

Approfondimento

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA SCUOLA

Nato come sezione annessa al Liceo scientifico di Pagani, il liceo di Anгри nel 1981 raggiunse l'autonomia scolastica. Il 22 marzo 1986, poi, alla presenza di numerose autorità, alunni e docenti, guidati dalla Preside prof.ssa Ada Norma Gioia, ci fu la cerimonia di intitolazione dell'Istituto al sacerdote don Carlo La Mura, insigne figura di educatore-formatore angrese.

Nel corso del tempo, accanto all'indirizzo iniziale di Liceo Scientifico, si sono progressivamente aggiunti il Liceo Classico, Il Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, il Liceo Linguistico.

L'Istituto attualmente prosegue una tradizione inveterata di studi seri e profondi, caratterizzati da un alto standard formativo che arricchisce la società angrese e il territorio circostante di professionisti che, in ogni campo, da quello economico a quello giuridico a quello scientifico, danno lustro al nome di Anгри in Italia e nel mondo. Le attuali risorse strutturali della scuola sono rappresentate da una vasta e nuova struttura dotata di aule didattiche, aule multimediali ed informatiche, videoteca, biblioteca, aula motoria, aula magna, laboratori vari.

La scuola è dotata di ampi spazi esterni all'edificio centrale in uno scenario naturalistico, alla base dei monti Lattari, di alberi ed arbusti di macchia mediterranea, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto permanente "Liceo-giardino".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1

	Fisica	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Aula Motoria	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Tablet	55

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE RISORSE STRUMENTALI: LABORATORI

Storia e potenzialità pedagogico-didattiche dell'Istituto connesse alle esigenze territoriali.

L'Istituto si è distinto in ambito territoriale per la sua peculiare potenzialità di

trasformare risultati e lavoro di ricerca in possibili ipotesi tecnologiche funzionali alle richieste di prodotti e servizi propri di un territorio ad alta vocazione agricola-industriale e alla valorizzazione dei beni culturali. Prova ne sono convegni, offerte formative integrative tendenti a mettere in luce questa sua particolare potenzialità per tutto il territorio angrese e i territori limitrofi in cui gli stakeholder, da qualche anno, rappresentano esigenze pratiche, ma anche interessi economici di notevole portata indirizzate alla formazione liceale e, quindi, all'Istituto. Nell'Istituto sono disponibili laboratori scientifico/tecnologici adeguati e funzionali.

Laboratorio di chimica

Il laboratorio presenta gli oggetti di uso comune in un laboratorio di chimica (vetreria, prodotti chimici, bilancia, bagnomaria e agitatore magnetico con piastra riscaldante, colorimetro, pHmetro, lampade a UV, cella elettroforetica riflettometro per analisi chimiche on line ecc.). Le esperienze che si effettuano generalmente utilizzando gli oggetti segnalati e i reagenti riguardano le determinazioni di volume, massa e densità di solidi, liquidi e gas; l'estrazione, la separazione e la cromatografia su carta dei pigmenti verdi delle foglie come tecniche di separazione di miscugli; i saggi alla fiamma con metalli diversi; la reazione di sintesi del solfuro ferroso dimostrazione della legge di Proust e una reazione con formazione di un precipitato per la legge di Lavoisier. L'uso degli indicatori permette di familiarizzare con il viraggio dei colori, si può valutare il comportamento dei metalli con gli acidi e i vari tipi di reazioni chimiche. Ad esempio, attraverso la reazione di dissoluzione del nitrato ammonico e la reazione di neutralizzazione dell'idrossido di sodio con acido cloridrico l'alunno distinguerà la reazione endotermica da quella esotermica. Alcuni esperimenti possibili evidenziano come la velocità delle reazioni è condizionata dalla natura dei reagenti, per esempio attaccando con lo stesso acido metalli diversi; la reazione dello iodio con la salda d'amido a diverse temperature evidenzia la sua influenza sulla velocità della reazione; con reazioni come la decolorazione del permanganato di potassio o la reazione di un carbonato con acido cloridrico si constata l'influenza della concentrazione e come varia la velocità della stessa reazione (permanganato) usando il diossido di manganese come catalizzatore. Per le reazioni di ossidoriduzione si possono fare le titolazioni acido base e il confronto tra il potere riducente di alcuni elementi. Un insieme di esperienze che volutamente sono state riportate analiticamente per dare l'idea dell'enorme potenzialità e funzionalità delle strutture

possedute. Nel territorio, questi stessi laboratori potrebbero costituire un "luogo" realistico e disponibile per operare nella direzione delle finalità proprie del Liceo scientifico-opzione scienze applicate.

Laboratorio di scienze

Il laboratorio è dotato di diversi Kit per lo studio e la ricerca. Si evidenzia, tra gli altri, il kit per lo studio della biotecnologia con cui è possibile effettuare l'estrazione del DNA umano dalla saliva; il kit per la trasformazione batterica che consiste nell'acquisto da parte della cellula di un frammento di DNA, il plasmide pGLO. Un altro kit è relativo allo studio del fingerprinting del DNA (o impronta digitale del DNA): è una tecnica che permette l'identificazione individuale a livello molecolare analizzando le caratteristiche uniche del DNA di un individuo. Grazie alla disponibilità del microscopio ottico è possibile costruire ambienti di apprendimento e di ricerca applicata: si potranno osservare vetrini con tessuti vegetali (*Elodea Canadensis*), organismi unicellulari più comuni: ameba, paramecio, rotifero, alghe unicellulari, preparazioni di vetrini a fresco con sezioni di foglie finalizzati al riconoscimento dei parenchimi interni (parenchima a palizzata, parenchima lacunoso). Tutte esperienze, queste, tra le altre possibili, che rendono possibile uno stretto contatto tra la realtà territoriale ricca di economia agricola e agro-industriale che abbisogna di una filiera formativa legata alle specifiche caratteristiche del territorio inteso, quest'ultimo, non solo come unità geo-amministrativa, ma antropologica e culturale, economica e produttiva.

Laboratori di geografia astronomica e scienze della Terra

In queste due sezioni laboratoriali vi sono strumenti e modelli per comprendere il movimento dei pianeti intorno al Sole, il sistema Terra - Luna e un modello che evidenzia le varie facce della Luna e le fasi lunari. Il Solarscope permette di osservare il Sole, le macchie solari, i transiti di Mercurio e Venere e le eclissi (Sole-Luna), la velocità di rotazione della Terra - il mezzogiorno solare, l'inclinazione dell'asse dei poli della Terra - la latitudine del posto di osservazione, la velocità di rotazione del Sole, l'ellitticità dell'orbita terrestre, l'equazione dello tempo, l'unità astronomica. Il cannocchiale e il telescopio rifrattore è un telescopio ottico che, mediante l'utilizzo di

lenti sfrutta il fenomeno della rifrazione per raccogliere immagini. Modelli che rappresentano l'edificio vulcanico per capire come sono fatti, perché si formano e cosa significa il rischio vulcanico, pannelli che illustrano i danni dei terremoti, il calore interno della Terra. Kit con rocce e minerali permette di chiarire bene le differenze tra i vari tipi di rocce e delle modalità di formazione. Modelli con cui si può introdurre il concetto di mobilità del pianeta da cui scaturiscono tre grandi insiemi di effetti su come la Terra si forma, si deforma e si modella. È possibile studiare le condizioni meteorologiche mediante la stazione meteorologica.

Laboratorio di fisica

Il nostro Liceo è dotato di un Laboratorio di Fisica, con un'ottimale distribuzione degli spazi operativo-didattici. È dislocato in un'aula attrezzata con 6 banchi e 30 postazioni di lavoro per gli allievi, LIM e postazione docente. Gli strumenti e i diversi materiali sono custoditi nei locali di deposito e vengono di volta in volta prelevati e riposti dal tecnico di laboratorio (salvo quando tali operazioni, affidate agli allievi, possano avere un preciso significato educativo-formativo). Tutti i materiali e le attrezzature sono stati scelti in modo da minimizzare i rischi; è sempre comunque garantita adeguata assistenza. Le attrezzature, già presenti in laboratorio, da quest'anno sono state arricchite con nuovi strumenti.

Tra gli strumenti si annoverano:

- Rotaia classica in alluminio con carrelli a basso attrito, carrelli con respingenti magnetici e zavorra supplementare per numerose esperienze sulla meccanica del punto materiale;
- Banco ottico completo con ricca dotazione di specchi, lenti e reticoli per lo studio dell'ottica;
- Ondoscopio completo, che permette di visualizzare onde bidimensionali generate sulla superficie dell'acqua e di analizzare le loro proprietà per esperimenti su riflessione, diffrazione e interferenza;
- Calorimetri, dilatometri, termometri, sfera per lo studio dello zero assoluto, apparato per osservazioni sui gas perfetti e un apparato che permette di eseguire con grande precisione trasformazioni dei gas di tipo adiabatico, misurando il lavoro prodotto;

- Apparato per lo studio di circuiti, kit di base di solenoidi, sensore di tensione e corrente, per consentire allo studente osservazioni basilari introduttive su fenomeni di elettromagnetismo ed induzione;
- Interfaccia per collegare i sensori e visualizzare grafici o fare fitting di dati visualizzandoli sulla Lim.

Nel corso dell'anno scolastico, le classi, ad integrazione delle lezioni ordinarie, vengono coinvolte, in attività pratiche presiedute e gestite dai docenti titolari e dal personale tecnico. Sono previste:

- lezioni del docente con utilizzo di esperimenti, per introdurre le principali leggi della fisica;
- lezione di osservazione guidata con utilizzo di materiali che i ragazzi studiano in gruppo;
- lezione-dimostrazione per illustrare tecniche e strumenti;
 - attività dirette degli allievi controllate dal docente.

Laboratori di informatica

All'interno del nostro Istituto sono presenti due laboratori di informatica con 26 e 29 postazioni in rete che consentono agli alunni di poter usufruire di una didattica multimediale. Tutti i computer sono dotati di un collegamento Internet, di sistemi operativi funzionali e adeguati, dei principali software applicativi e di una stampante 3D. La postazione docente è collegata ad un videoproiettore e alla LIM. Nei laboratori, inoltre, sono presenti uno scanner e una stampante in rete. Le attività didattiche informatiche e tecnologiche risultano organicamente inserite nell'intero processo di insegnamento e sono parte integrante del piano di lavoro di ciascun docente. Ad esempio, gli alunni durante le ore di matematica, fisica e scienze, possono utilizzare i laboratori per elaborare i dati ottenuti nelle esperienze di scienze, per simulare esperimenti di fisica o per lo studio della geometria mediante costruzioni di figure geometriche statiche e dinamiche con programmi di geometria interattiva. Per le discipline dell'area umanistica, gli alunni possono utilizzare il laboratorio linguistico per lo svolgimento di esercizi, test, approfondimenti lavorando in gruppo o da soli.

Inoltre, per consentire la multimedialità per la didattica anche fuori dai laboratori, le aule sono tutte dotate di un computer, uno schermo/LIM e un videoproiettore.

Giardino botanico

All'esterno dell'Istituto scolastico è presente un giardino botanico, in cui da anni si coltivano alcune specie di piante officinali. La loro presenza mira a far conoscere ai ragazzi le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare, a comprendere il ruolo delle piante officinali come base della medicina dei nostri antenati e nella moderna farmacia e quello delle erbe aromatiche nella cucina di tutti i giorni. Grazie alle attività svolte ed allo studio in tale "orto", si è riscontrato un avvicinamento tangibile dei discenti alle scienze naturali, che trovano, così, un raffronto con la realtà e una reale applicabilità. L'obiettivo è la sensibilizzazione sociale grazie allo sviluppo di unità di apprendimento di scienze applicate, al fine di favorire un nuovo atteggiamento nei confronti dell'ambiente (abiotico e biotico), e la diffusione di una cultura nuova, che consenta di migliorare la qualità di ogni forma di vita.

Aula magna "Romualdo Santalucia"

Ambiente con posti a sedere 150, utilizzata per riunioni collegiali, seminari, assemblee. Essa è fornita della seguente dotazione strumentale: videoproiettore con schermo gigante collegato a pc; un apparato di amplificazione audio portatile. L'Aula Magna, nel marzo 2010, è stata intitolata, per deliberata del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, al preside "Romualdo Santalucia", educatore ed uomo di cultura.

Biblioteca

È costituita da circa 4000 volumi. Comprende una sezione enciclopedica, una sezione di classici di letteratura italiana, latina e greca (in testi integrali con traduzione a fronte) nonché testi di Storia e Filosofia, Arte, Storia delle Religioni, Scienze, Matematica, Fisica. Dalla biblioteca gli alunni possono attingere sia per esigenze scolastiche sia per motivi personali. Gli studenti, infatti, possono chiedere in prestito



libri e dizionari per la consultazione rapida in Istituto e libri per la consultazione a casa. Allo scopo di valorizzare le proprie raccolte e di rendere accessibili i propri documenti ad un numero sempre più elevato di lettori, la Biblioteca ha dato avvio ad un progetto di digitalizzazione che, accessibile consultando il portale dell'Istituto, offre a tutto il territorio i suoi servizi.

Aula motoria

Il Liceo possiede un'aula motoria attrezzata per svolgere programmi di lavoro relativi alle attività motorie programmate ad hoc dai docenti di scienze motorie. È in corso di realizzazione l'iter procedurale, dato il finanziamento da parte del MIUR, che condurrà alla costruzione di luoghi all'aperto per svolgere le quotidiane attività di scienze motorie e sviluppare la pratica sportiva.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Liceo Scientifico Statale "Don Carlo La Mura" di Angri è un'agenzia educativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità.

*La **mission** del Liceo "Don Carlo La Mura" è proiettata verso la proposta di un'esperienza educativa che, fondata sull'unità e complementarità dei saperi scientifici-tecnologici e saperi umanistici-letterari, sia in grado attraverso il controllo rigoroso di tutti i vincoli e le opportunità implicate nel processo formativo, la messa in opera di interventi didattici diversificati, l'attivazione di un processo di trasparenza delle valutazioni e l'implementazione del principio di equità dei comportamenti, di riportare la formazione alla sua concezione originaria di offerta di crescita per la persona, per fare in modo che tutti gli alunni possano essere cittadini critici e avere cura di sé, sviluppare le proprie potenzialità relazionali, intellettuali, etiche ed estetiche in vista del perseguimento dei personali livelli di eccellenza.*

*La **vision** del Liceo classico-scientifico "Don Carlo La Mura" è quella di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:*

- Lo studente nell'interesse della sua persona e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto agente nella realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e nell'intervento per il miglioramento del proprio contesto di appartenenza.*
- La famiglia, che espleta responsabilmente il suo ruolo, condividendo con la scuola il patto educativo.*
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di*



apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

- *Il territorio, che, in un rapporto organico funzionale e condiviso con le Istituzioni, viene inteso come contesto di appartenenza col quale integrarsi e interagire.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidamento delle competenze di base.

Traguardi

Rafforzare le competenze nella lingua italiana e nella matematica, con interventi mirati per i diversi indirizzi di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, in linea, inoltre, con i traguardi previsti dall'Agenda 2030, obiettivo 4 – Istruzione di qualità, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
- attività per lo sviluppo di competenze legate al problem solving e al case study, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale;
- attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di rimotivazione allo studio;



- percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- percorsi formativi con metodologia CLIL in particolare per l'apprendimento delle discipline scientifiche;
- laboratori Permanenti per sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie ad uno sviluppo sostenibile.

I Laboratori Permanenti, attraverso i quali si concretizza il nostro PTOF, utilizzano la metodologia della ricerca. Si intendono pertanto non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano, agendo la loro fantasia e la loro creatività. Essi nascono dai seguenti presupposti:

- un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;
- la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;
- l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

I Laboratori Permanenti sono intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità, che gli permettano di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
- di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;



- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

Accanto ai Laboratori disciplinari, sono previsti interventi finalizzati allo sviluppo dell'espressività (artistico-musicale, ludico-espressivi, teatrali, mass-mediali...). In particolare si darà spazio a:

- attività di inclusione studenti con bisogni educativi speciali con l'adozione di modalità di lavoro che coinvolgano i diversi consigli di classe;
- sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori anche in orario extrascolastico;
- potenziamento delle competenze di base in italiano, nell'area matematico-scientifica e nelle lingue;
- creazione di percorsi educativo-formativi finalizzati allo sviluppo dell'espressività e della dimensione ludica personale e collettiva;
- formazione sulla sicurezza e primo soccorso, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola/lavoro;
- attività sportive nell'ottica dell'acquisizione della consapevolezza del vivere sano in una società a sviluppo sostenibile;
- attività per promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- corsi per l'acquisizione e la certificazione di competenze informatiche e/o linguistiche secondo standard di Enti certificatori europei;
- definizione di un sistema di orientamento;
- ipotesi di proposta di una seconda lingua comunitaria tra le opzioni e trasformazione delle stesse in insegnamenti opzionali (ai sensi dell'art. 28 della legge n° 107/2015);
- la sperimentazione di metodologie innovative per lo studio e l'apprendimento delle lingue antiche;
- Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento;
- Personalizzazione delle attività della scuola, riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33



e 35 della legge 107/2015).

Per tutti i percorsi sono previste:

- l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;
- la sperimentazione di metodologie innovative.

Pertanto il Collegio Docenti, in continuità con l'impegno già profuso, anche durante il nuovo triennio dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo, con particolare riguardo all'Italiano, nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/ sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prevedere adeguate ed efficaci forme di comunicazione con l'esterno;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della



- cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
 - supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
 - proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
 - "Aprire le classi" per una formazione istruzione a passo con i tempi, soprattutto per le discipline linguistiche (Indirizzo Liceo Linguistico), con differenziazione per livelli di competenza in L2 (Quadro Comune europeo di Riferimento per le Lingue);
 - rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
 - interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
 - tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti, che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie, che ne rendano fattibile l'attuazione.



Tali priorità guideranno la determinazione dell'organico di potenziamento con eventuale potenziamento del tempo scolastico e/o la rimodulazione del monte orario annuale. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione Percorso

Ricognizione delle esigenze formative del personale docente e della scuola, realizzazione di attività formativa, monitoraggio dei percorsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Consolidamento delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare un piano di formazione dei docenti che risponda alle esigenze della scuola che cambia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Consolidamento delle competenze di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICOGNIZIONE DELLE ESIGENZE FORMATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Referenti per la Formazione di Istituto e di Ambito

Risultati Attesi

Elaborazione di un piano di formazione del personale docente, congruente con le esigenze individuali e dell'istituzione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/10/2020

Docenti

Docenti

Responsabile

Referenti per la formazione d'Istituto e di Ambito

Risultati Attesi

Realizzazione di percorsi formativi specifici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO ATTIVITÀ FORMATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/10/2020

Docenti

Docenti

Responsabile

Referente per la formazione d'istituto e di Ambito

Risultati Attesi

Verifica della congruenza della azioni formative messe in atto con le reali esigenze dei

docenti e della scuola.

❖ DIDATTICA LABORATORIALE

Descrizione Percorso

Impiego della didattica laboratoriale in tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Consolidamento delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Piano di formazione dei docenti che risponda alle esigenze della scuola che cambia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Consolidamento delle competenze di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CALENDARIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabili dei Laboratori e direttori di dipartimento.

Risultati Attesi

Calendarizzazione degli interventi curriculari di tipo laboratoriale.

Standardizzazione della didattica laboratoriale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOTAZIONI DEI LABORATORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabili dei Laboratori e direttori di dipartimento.

Risultati Attesi

Arricchimento delle dotazioni operative dei laboratori.

Standardizzazione della didattica laboratoriale.

❖ COMUNICAZIONE
Descrizione Percorso

Realizzazione di una comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Stabilire una comunicazione efficace con famiglie e territorio, attraverso il potenziamento di tutti gli strumenti a disposizione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidamento delle competenze di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REGISTRO ELETTRONICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Referente Registro Elettronico all'interno del Team per l'Innovazione.

Risultati Attesi

Utilizzo standardizzato di tutte le funzioni di comunicazione offerte dal Registro elettronico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SITO WEB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Responsabile del Sito Web.

Risultati Attesi

Potenziamento della comunicazione interna ed esterna, in termini di trasparenza, chiarezza, tempestività.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI COMUNICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile della comunicazione istituzionale.

Risultati Attesi

Attuazione di un piano di comunicazione volto a dare visibilità alle attività della istituzione scolastica e stabilire rapporti efficaci con l'esterno.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La proposta didattica del Liceo "Don Carlo La Mura", in linea con le posizioni derivate dall'attuale ricerca pedagogica e dalle Indicazioni Nazionali, mira alla realizzazione di un approccio di tipo laboratoriale accanto a quello teoretico di impostazione più tradizionale. La "cultura", infatti, è sempre unitaria e onnicomprensiva: è in ogni momento, anche se in modi e forme differenti, un fare e un sapere intrecciati ed agiti da un soggetto che conferisce loro senso.

Il percorso educativo e didattico del nostro liceo, elaborato dal Collegio dei Docenti articolato per Assi Culturali, ha le seguenti caratteristiche:

- Un curriculum Formativo declinato in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze;
- L'impiego di metodologie di tipo innovativo e laboratoriale;
- Una valutazione che tenga conto del processo di costruzione delle Competenze da parte dell'allievo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come detto in premessa, il progetto didattico ed educativo del Liceo "Don Carlo La Mura" mira a coniugare l'approccio teoretico con la dimensione del "fare", attraverso lo pratica del laboratorio. La didattica laboratoriale è fondata su tre



punti fondamentali:

- gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende;
- la cooperazione contribuisce efficacemente a "liberare e organizzare" le capacità di chi apprende e a trasformarle in competenze;
- la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito concreto di intervenire sulla realtà.

È importante che la persona sia messa in condizioni di pensare bene e con autonomia di giudizio; questo avviene più facilmente se l'individuo rivolge la sua attenzione a ciò che sollecita il suo interesse e la sua curiosità ed impara in una condizione di collaborazione con gli altri.

"Laboratorio" e "progetto" sono due termini che si riferiscono ad un modo attivo ed operativo di affrontare il processo di insegnamento/apprendimento. Tuttavia il primo ingloba anche il secondo nel senso che una attività laboratoriale può essere svolta come progetto disciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare, come ricerca, come sperimentazione e osservazione diretta di fenomeni su cui poi si innesta una fase di riflessione metacognitiva.

Nella didattica, il termine Laboratorio, viene usato per indicare qualsiasi attività intenzionale tesa a raggiungere un risultato definito e concreto, attraverso una serie di procedure e di attività specifiche controllate dall'allievo e per lui significative, che lo portino a ragionare e a confrontarsi su compiti reali.

Dal momento che la mente umana ha un'attitudine spontanea a integrare e a contestualizzare, bisogna aiutare gli alunni a organizzare conoscenze ed abilità senza che siano accumulate (una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena - Edgar Morin). Perché questo avvenga, il processo deve implicare continue operazioni di analisi e sintesi, di collegamento e di separazione: bisogna porre l'allievo nella condizione di coniugare le parti di un problema con la globalità del problema medesimo, nella consapevolezza che ogni parte modifica il tutto e viceversa.

Il docente è innanzitutto il regista del processo complessivo di



insegnamento/apprendimento, in quanto crea occasioni di apprendimento.

L'insegnante è coinvolto in prima persona nella didattica laboratoriale come esperto conoscitore della epistemologia della disciplina: egli riconosce le caratteristiche intellettive, ma anche affettive e di interazione fra gli allievi, in modo da offrire a ciascuno opportunità di apprendimento secondo le proprie peculiarità.

Nei confronti degli alunni il docente ha ruolo di accompagnamento, di tutoraggio e di consulenza. È di volta in volta propositore-organizzatore, facilitatore e negoziatore della interazione fra i diversi soggetti e garante del processo e del compito.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è il cuore dell'attività di una istituzione scolastica e ne rappresenta anche il momento più delicato e qualificante. Essa deve tener conto di numerosi fattori, che rendono l'allievo protagonista del processo di costruzione delle competenze: è per questo che un'attenta valutazione deve necessariamente fondarsi su una rigorosa raccolta della documentazione di elementi propri di tutte le fasi del percorso. Ciò consente, inoltre, al docente (o ai docenti) di attivare processi di riflessione e di adattamento a nuove esigenze, per offrire ad ogni alunno occasioni di apprendimento rispondenti ai reali bisogni individuali.

Al fine di dare vita ad una valutazione equa, trasparente ed efficace, dunque, è compito dei docenti stabilire precisi criteri e adeguate prove di valutazione sulla base dei risultati attesi. In sintesi, la valutazione deve considerare sia il processo che il prodotto finale di un percorso, deve fornire informazioni sui progressi conseguiti dallo studente, su ciò che ha imparato e sui motivi che rendono rilevante l'apprendimento.

È per questo motivo che il Liceo "Don Carlo La Mura" si è dotato di un articolato documento di valutazione che offre, oltre ai criteri generali di valutazione, schede operative e rubriche descrittive per la valutazione degli apprendimenti, che tengano conto anche degli aspetti metacognitivi, relazionali, metodologici

messi in atto dal singolo allievo. In allegato, la scheda disciplinare di riferimento.

ALLEGATI:

Allegato 2 - Documento di valutazione.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ambito del riordino del Sistema di Istruzione Secondaria Superiore, il Collegio dei Docenti del Liceo "Don Carlo La Mura" ha elaborato il proprio Curricolo Formativo d'Istituto ai sensi dei seguenti testi normativi, che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole:

- DPR 89/2010: Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei
- DM 211/10: Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento. Nel decreto particolare attenzione è riservata all'Allegato A, che riporta il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente (PECUP).

Il lavoro, svolto dai docenti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari organizzati per Assi Culturali, definisce i risultati di apprendimento attesi per gli allievi della nostra scuola, all'interno di uno specifico progetto educativo e didattico, nato dalla contestualizzazione nella realtà locale delle finalità poste dalle Indicazioni Nazionali. Tali mete formative sono state declinate in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con la normativa precedentemente citata e con l'esortazione del Parlamento Europeo contenuta nella "Raccomandazione agli Stati membri relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE).

Il Curricolo Formativo del Liceo "La Mura" si compone delle seguenti parti:

- Competenze comuni prioritarie: vengono indicate le mete formative attese, di carattere generale e comuni a tutte le discipline, considerate irrinunciabili e concordate in sede collegiale.
- Competenze disciplinari: vengono indicati gli obiettivi specifici di



apprendimento (conoscenze, abilità e competenze), attesi per le singole discipline alla fine del percorso liceale e graduati per cicli (primo biennio, secondo biennio, quinto anno). Tali obiettivi sono stati definiti in seguito ai lavori dei Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI:

Allegato 1 - Curricolo Formativo.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"DON C. LA MURA"

SAPS170004

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di

sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti

tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico

e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera

almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

a. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

d. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

e. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

Liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici,

all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico / storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche 16 in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo-Opzione Scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso

- esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; - saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti

- disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
 - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

LICEO CLASSICO "SOCRATE"

per quanto riguarda l'indirizzo classico, Il Liceo "Don Carlo La Mura" ha istituito il percorso "Socrate". Il piano di studi è lo stesso dell'impianto tradizionale, ma con delle particolarità per le quali si rimanda all'allegato.

Si intende così rispondere a diverse considerazioni:

- l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;
- la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;
- le attese dell'utenza, che vede nel Liceo Classico un riferimento formativo di qualità ma, nel contempo, aspira a percorsi atualizzati;
- la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, teatrale, cinematografico, pubblicitario, artistico) e di "messaggi", che i giovani devono imparare a decodificare e a padroneggiare.

Elemento caratterizzante dell'indirizzo resta lo studio della cultura greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo

contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo.

L'impostazione dello studio del Latino e del Greco ha però una nuova impronta e il fulcro è nella stretta connessione con i linguaggi più vicini agli studenti: il linguaggio visivo e quello dei fumetti, attraverso l'ausilio di strumenti multimediali ed informatici.

ALLEGATI:

Socrate Classico.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"DON C. LA MURA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nell'ambito del riordino del Sistema di Istruzione Secondaria Superiore, il Collegio dei Docenti del Liceo "Don Carlo La Mura" intende presentare, attraverso questo documento, il proprio Curricolo Formativo d'Istituto, redatto ai sensi dei seguenti testi normativi, che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole: - DPR 89/2010: Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei - DM 211/10: Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento. Nel decreto particolare attenzione è riservata all'Allegato A, che riporta il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente (PECUP). Il presente documento, pertanto, realizzato grazie al lavoro svolto dai docenti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari organizzati per Assi Culturali, definisce i risultati di apprendimento attesi per gli allievi della nostra scuola, all'interno di uno specifico progetto educativo e didattico, nato dalla contestualizzazione nella realtà locale delle finalità poste dalle Indicazioni Nazionali. Tali mete formative sono state declinate in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con la normativa precedentemente citata e con l'esortazione del Parlamento Europeo contenuta nella

“Raccomandazione agli Stati membri relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” (2006/962/CE). Il Curricolo Formativo del Liceo “La Mura” si compone delle seguenti parti: - Competenze comuni prioritarie: vengono indicate le mete formative attese, di carattere generale e comuni a tutte le discipline, considerate irrinunciabili e concordate in sede collegiale. - Competenze disciplinari: vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze), attesi per le singole discipline alla fine del percorso liceale e graduati per cicli (primo biennio, secondo biennio, quinto anno). Tali obiettivi sono stati definiti in seguito ai lavori dei Dipartimenti Disciplinari. Per il dettaglio, si rimanda all'allegato.

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 - CURRICOLO FORMATIVO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo Formativo del Liceo "Don Carlo La Mura" prevede alcune Competenze Comuni Prioritarie, individuate dal Collegio dei Docenti: esse rappresentano le mete formative attese, di carattere generale e comuni a tutte le discipline, considerate irrinunciabili. Tali competenze si ispirano alle indicazioni dell'UE, contenute nella “Raccomandazione agli Stati membri relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” (2006/962/CE) e recentemente aggiornate (“Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” - 22/05/2018). Per il dettaglio, si rimanda all'allegato.

ALLEGATO:

COMPETENZE COMUNI PRIORITARIE.PDF

Insegnamenti opzionali

Il Curricolo Formativo del Liceo "Don Carlo La Mura" prevede un ricco ed articolato ampliamento dell'Offerta Formativa, con percorsi che afferiscono alle aree della Cittadinanza, del Potenziamento degli Insegnamenti Caratterizzanti dei singoli indirizzi di studio, del Recupero, dell'Inclusione, dell'Orientamento. Per il dettaglio, si rimanda all'allegato.

ALLEGATO:

ALLEGATO 4 - AMPLIAMENTO OF.PDF

Approfondimento

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **COMUNICARE PER VIVERE -VIVERE PER COMUNICARE**

Descrizione:

ENTI / AZIENDE COINVOLTE NEL PROGETTO: BIMED

INDIRIZZO DI STUDI CUI SI RIFERISCE IL PROGETTO: Liceo Scientifico

DESTINATARI DEL PROGETTO: Alunni delle classi terze – a. s. 2017/18

TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Impresa formativa simulata

DURATA DEL PROGETTO: 200 ore

TUTOR INTERNI: Docenti FCO delle classi terze

Motivazione dell'idea progettuale

Saper gestire le diverse e articolate strategie della comunicazione significa essere in grado di districarsi in ogni contesto reale o virtuale. Il maestro di retorica ateniese Isocrate già nel IV secolo a. C. sosteneva la stretta correlazione tra saper pensare, saper parlare e saper fare. L'intuizione di Isocrate è valida ancora, anzi forse ancora di più, nel nostro mondo attuale in cui le modalità di comunicazione sono diventate numerose e diversificate e sono diventate parte rilevante di ogni tipo di attività. Un percorso in ambito scolastico finalizzato a preparare i giovani al mondo del lavoro deve quindi, a nostro avviso, più che fornire competenze specifiche per un tipo particolare di attività, affinare quelle competenze trasversali che possano essere strumento per qualsiasi tipo di ambito

lavorativo o addirittura diventare esse stesse attività lavorative. Da questo duplice ordine di considerazioni è nata l'idea del nostro percorso. Un iter nella forma dell'impresa formativa simulata per fare dei discenti degli esperti comunicatori.

Fasi e articolazione dell'intervento progettuale

Primo Anno

Il primo modulo (ore 30) si svolgerà in orario curricolare secondo i contenuti, le modalità e le finalità di seguito indicate:

La finalità che questo percorso intende perseguire consiste nel fornire agli allievi la possibilità di acquisire, sul piano disciplinare, le competenze necessarie per una consapevole partecipazione alla vita sociale e, sul piano formativo, la capacità di avere una visione sistematica della realtà in modo da gestire situazioni ed analizzare e risolvere problemi. Si intende, dunque, sviluppare e arricchire la maturazione del giovane come cittadino e lavoratore, consapevole della funzione delle norme rispetto ai processi civili, economici e sociali, risultando in grado di applicare le norme giuridiche ed economiche, generali ed astratte, ai casi concreti della vita sociale ed economica.

Le metodologie adoperate tenderanno al coinvolgimento attivo degli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi. Quindi, attraverso lo studio di casi reali verrà proposta agli studenti una situazione problematica reale e ad essi verrà richiesto quindi di analizzare la situazione proposta, valutare le possibili soluzioni e prendere una decisione in merito.

CONTENUTI:

- l'imprenditore e l'impresa - il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo - l'imprenditore commerciale ed il suo "statuto".
- la concorrenza - l'azienda ed i segni distintivi - la crisi dell'impresa: fallimento e procedure concorsuali - il contratto di società.
- le società previste dall'ordinamento italiano: società di persone e società di capitali.
- i contratti d'impresa ed i titoli di credito.

Il secondo modulo (ore 50) avvierà il percorso di IMPRESA FORMATIVA SIMULATA con una fase di preparazione di carattere generale.

Il programma verterà su due incontri in presenza e su un programma di formazione on-line attraverso l'utilizzo della piattaforma Bimed Learning. La piattaforma permetterà l'accesso a un ambiente didattico-formativo protetto e curato, preparato a misura degli studenti; ognuno di essi riceverà le credenziali che permettono l'accesso in un'area riservata e monitorata da un tutor indicato dall'Istituto e da un tutor di Bimed. Ogni modulo sarà strutturato con un 50% di ore di teoria e 50% di attività pratiche (esercitazioni, compiti, progetti). Gli studenti potranno accedere e consultare i materiali da qualsiasi supporto digitale e svolgere così le loro attività.

In dettaglio i contenuti saranno così articolati:

- Incontro formativo iniziale per l'avvio del percorso - 4 ore in presenza
- Percorso di apprendimento e formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro - 6 ore on-line
- Utilizzo delle risorse software di base: lezioni ed esercitazioni sui principali software d'ufficio - 18 ore on-line
- L'importanza del marketing e della comunicazione - 4 ore on-line
- Networking: come creare e valorizzare la propria rete di contatti - 4 ore on-line
- Soft Skills: l'importanza delle competenze trasversali ovvero quelle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali - 4 ore on-line
- Incontro formativo in presenza nell'ambito del Festiva Nazionale dei Giovani Scrittori che si terrà a Salerno nella prima decade di maggio. Durante l'incontro sarà verificato il lavoro fatto durante l'anno inoltre sarà impostato il lavoro per l'anno successivo - 10 ore in presenza.

Secondo Anno

Le classi IV, nel secondo anno del percorso di alternanza potranno sperimentare l'azienda formativa simulata attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica. Si struttureranno tre diversi percorsi, specifici a seconda degli indirizzi di studio:

- Storyteller per le classi del Liceo Classico.
- Editoria per le classi del Liceo Scientifico.
- Webmaster per le classi del Liceo delle Scienze Applicate.

Obiettivi e Risultati Attesi:

Il Progetto ha la finalità di armonizzare nel migliore dei modi il collegamento tra mondo della Scuola e realtà imprenditoriale. Gli obiettivi dei percorsi mirano a

- Promuovere e sviluppare creatività e competenze di Storytelling per sensibilizzare, diffondere consapevolezza e modificare comportamenti
- Orientare al Marketing Sociale
- Simulare casi anche allo scopo di orientare alle future scelte di studio e professionali

Attività e Metodologia di Lavoro:

La metodologia utilizzata è quella della didattica attiva e laboratoriale. Le risorse umane (squadre di persone), insieme ad attrezzature e tecniche, permettono di individuare la migliore soluzione del problema (problem solving) e di raggiungere l'obiettivo, ovvero risolvere un problema o valorizzare un'opportunità.

Percorso Storytelling - Liceo Classico

Come raccontare una storia, un luogo, un prodotto, un'opera d'arte per sensibilizzare, diffondere consapevolezza e modificare comportamenti.

Fasi Previste e Azioni per la realizzazione dell'impresa formativa simulata:

- Incontro formativo iniziale da tenersi a scuola durante il quale saranno dati ai ragazzi gli strumenti per lo sviluppo dell'intero percorso - 4 ore in presenza.
- Impresa formativa simulata - 60 ore on-line:
 1. Il lavoro dello scrittore (Analizzare gli spunti per una storia)
 2. Creare una storia attraverso l'esperienza della Staffetta
 3. Editing dei testi
 4. Progettazione e ideazione della campagna di marketing
 5. Ideazione degli slogan per il marketing
 6. Progettazione delle comunicazioni promozionali
 7. Lancio della campagna promozionale
 8. Feedback attraverso l'analisi dei dati

- Incontro formativo intermedio da tenersi a scuola durante il quale sarò verificato il percorso fatto fino a quel punto e messe le basi per la seconda fase del lavoro on line - 3 ore in presenza.del prodotto realizzato - 3 ore in presenza.
- Incontro conclusivo di disseminazione del progetto e del prodotto realizzato - 3 ore in presenza.
- Prima della conclusione del percorso gli studenti visiteranno un'azienda teatrale del territorio che si occupa di narrazione. - 10 ore in presenza.
- Il percorso si concluderà con un incontro in presenza da tenersi durante il Festival Nazionale dei Giovani Scrittori che Bimed organizza agli inizi di maggio a Salerno - 10 ore in presenza.

Percorso Editoria - Liceo Scientifico

Scrivere, immaginare e conoscere il mondo della carta stampata.

Fasi Previste e Azioni per la realizzazione dei dell'impresa formativa simulata:

- Incontro formativo iniziale da tenersi a scuola durante il quale saranno dati ai ragazzi gli strumenti per lo sviluppo dell'intero percorso - 4 ore in presenza.
- Impresa formativa simulata - 60 ore on-line:

1. lavoro dello scrittore (Analizzare gli spunti per una storia)

2. Creare una storia attraverso l'esperienza della Staffetta

3. Editing dei testi

4. Progettazione e ideazione della campagna di marketing

5. Ideazione degli slogan per il marketing

6. Progettazione delle comunicazioni promozionali

7. Lancio della campagna promozionale

8. Feedback attraverso l'analisi dei dati

9. Feedback attraverso l'analisi dei dati

- Incontro formativo intermedio da tenersi a scuola durante il quale sarà verificato il percorso fatto fino a quel punto e messe le basi per la seconda fase del lavoro on-line - 3 ore in presenza.
- Incontro conclusivo di disseminazione del progetto e del prodotto realizzato - 3 ore in presenza.

- Prima della conclusione del percorso gli studenti visiteranno la sede di un quotidiano locale - 10 ore in presenza.
- Il percorso si concluderà con un incontro in presenza da tenersi durante il Festival Nazionale dei Giovani Scrittori che Bimed organizza agli inizi di maggio a Salerno - 10 ore in presenza.

Percorso Webmaster - Liceo delle Scienze Applicate -Programmare il web

Fasi Previste e Azioni per la realizzazione dell'impresa formativa simulata:

- Incontro formativo iniziale da tenersi a scuola durante il quale saranno dati ai ragazzi gli strumenti per lo sviluppo dell'intero percorso - 4 ore in presenza
- Impresa formativa simulata - 60 ore on-line
 1. Progettare una pagina web di un'azienda
 2. Ideazione del brand dell'azienda (nome e logo)
 3. Progettazione grafica del portale web
 4. Ideazione del Business Plan
 5. Registrazione di un portale Wordpress
 6. Progettazione e sviluppo grafico del portale
 7. Creazione dei testi
 8. Progettazione e ideazione della campagna di marketing
 9. Lancio on-line del prodotto
 10. Analisi dei dati e della diffusione del prodotto
- Incontro formativo intermedio da tenersi a scuola durante il quale sarà verificato il percorso fatto fino a quel punto e messe le basi per la seconda fase del lavoro on-line - 3 ore in presenza.
- Incontro conclusivo di disseminazione del progetto e del prodotto realizzato - 3 ore in presenza.
- Prima della conclusione del percorso gli studenti visiteranno la sede di un'azienda di

progettazione di siti e piattaforme web - 10 ore in presenza.

- Il percorso si concluderà con un incontro in presenza da tenersi durante il Festival Nazionale dei Giovani Scrittori che Bimed organizza agli inizi di maggio a Salerno - 10 ore in presenza.

Terzo Anno

Nella fase conclusiva dell'attività, verrà proposta un'ulteriore visita a una realtà aziendale del territorio. Le aziende visitate in quest'ultima fase saranno complementari rispetto a quelle visitate nell'anno precedente, questo permetterà agli studenti di avere una visione completa del percorso formativo.

Il percorso di formazione degli studenti si chiuderà con un ultimo step finalizzato all'orientamento universitario. Gli alunni sulla scorta dell'esperienza fatta potranno orientarsi con maggiore consapevolezza nella scelta del loro futuro lavorativo.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la fase iniziale, la verifica del percorso sarà effettuata attraverso un monitoraggio costante nel corso delle lezioni e attraverso una verifica finale sugli argomenti affrontati.

Per l'attività di Impresa simulata, la verifica del percorso sarà effettuata attraverso un monitoraggio costante da parte dei Tutor interni che controlleranno gli accessi e le ore di lavoro. Ogni modulo prevede un questionario finale di verifica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'attività è finalizzata allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'UE e con riferimento ad eventi di attualità. Si svolge in tutte le classi nella stessa giornata dell'assemblea d'istituto mensile. Viene fornito a ciascuna classe del materiale da condividere e commentare, sotto la guida del docente presente nella classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare negli studenti la conoscenza consapevole delle norme e dei valori della Costituzione italiana; - Sviluppare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza delle regole, della libertà e delle identità personali, culturali e religiose; - Acquisire il concetto di comunità, scolastica, familiare, sociale, nazionale di appartenenza, per la diffusione della cultura di cittadinanza.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ LABORATORIO ESPERIENZIALE DI VOLONTARIATO

Il progetto propone agli alunni esperienze nel campo del volontariato e dell'impegno sociale, al fine di conoscere e collaborare con le principali Associazioni di Volontariato presenti sul territorio (Croce Rossa, Protezione Civile, Caritas, Libera...). In particolar modo sono coinvolti il Banco Alimentare Regionale e Legambiente di Angri. Compatibilmente con gli impegni scolastici e la disponibilità degli ospiti, a cura del docente referente del progetto si organizzeranno degli incontri informativi, preparatori alle attività programmate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone, attraverso la collaborazione fattiva degli studenti, di sensibilizzare gli stessi all'attenzione e al rispetto dell' "altro", dei suoi bisogni e delle sue difficoltà, nonché alla cura dell'ambiente e della natura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **BIBLIOTECA**

La Biblioteca Scolastica: - effettua servizi di prestito e consultazione di documenti; - propone nuove acquisizioni in base al budget e alle indicazioni ed esigenze dell'utenza; - promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio; - promuove l'organizzazione di eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura. L'accesso alla Biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono liberi a tutti: alunni, docenti, personale non docente, pubblico esterno all'istituzione scolastica, che per motivi di studio e di ricerca, ma anche di interesse personale, desidera consultare o prendere in prestito il materiale in dotazione alla Biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Catalogare i testi della Biblioteca di Istituto; - Sviluppare e sostenere l'abitudine e il piacere di leggere; - Riconsegnare alla didattica uno strumento essenziale; - Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ Aule: Magna

Approfondimento

Il patrimonio librario ricopre tutte le aree disciplinari insegnate nella nostra scuola (scienze, fisica, matematica, informatica, letteratura, storia, filosofia, religione, arte, lingue straniere).

Il catalogo on-line è in continuo aggiornamento e può essere consultato da casa direttamente dal nostro sito.

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il percorso mira, attraverso l'attività sportiva, a potenziare la formazione globale della personalità degli allievi favorendo i processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione. Viene valorizzato lo sport scolastico inteso come opportunità educativa, che non vede l'attività agonistica come fine a se stessa, ma come mezzo attraverso il quale ciascun allievo impara ad esercitare la propria efficacia sull'ambiente attraverso la padronanza della motricità, e ad agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere psicofisico. - Favorire momenti di confronto sportivo. - Suscitare e consolidare la consuetudine all'attività sportiva come fattore di crescita civile e sociale. - Avviare alla pratica sportiva (su indicazione e preferenze degli alunni), di pallavolo, calcio a cinque, tennistavolo, badminton, scacchi, ginnastica, ecc. - Organizzare tornei interni (fase di Istituto e preparazione all'eventuale partecipazione ai campionati studenteschi). - Mettere in pratica gli elementi acquisiti durante le lezioni, confrontandosi con altre scuole. - Diffondere i valori positivi dello sport. - Contribuire alla lotta alla dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione, con particolare attenzione agli studenti che non hanno occasione di praticare alcun tipo di attività sportiva extrascolastica. - Sviluppare competenze di giuria, arbitraggio, organizzazione di attività sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Aula Motoria

❖ GIOCHI DELLA CHIMICA

L'attività ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'interesse per la chimica e offre agli studenti la possibilità di partecipare a competizioni nazionali, organizzate in Italia da SCI. Si svolge nelle seguenti fasi: 1. Proposta del progetto agli alunni e raccolta iscrizioni 2. Svolgimento gara di primo livello nell'istituto. 3. Correzione delle prove, pubblicazione dei risultati ed individuazione degli alunni che parteciperà alle selezioni di secondo livello. 4. Incontri di preparazione alla gara. 5. Gara di secondo livello a Roma. 6. Eventuale partecipazione alla gara nazionale. Destinatari: Studenti di tutte le classi 4[^] e 5[^]

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - far emergere attitudini per la chimica in contesti diversi da quello curricolare; - far emergere e valorizzare le eccellenze; - fornire occasioni di confronto con studenti di altri contesti territoriali; - potenziare l'interesse per le discipline scientifiche. Competenze attese: - risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, - applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GARE DI MATEMATICA

Le gare di matematica, quali le Olimpiadi di Matematica e di Statistica e il Gran Premio

di Matematica Applicata, hanno lo scopo di potenziare le capacità logiche e le competenze matematiche degli studenti, avvicinandoli all'aspetto più concreto di questa disciplina. Tali gare prevedono una prima fase di domande a risposta multipla. Le fasi successive, invece, possono presentare domande a risposta aperta ed esercizi dimostrativi, per le Olimpiadi di Matematica e il Gran Premio di Matematica Applicata, e la redazione di una presentazione contenente l'analisi di un insieme di dati di fonte Istat, per le Olimpiadi di Statistica. Destinatari: alunni con voti in matematica da 8 a 10.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi di Matematica si prefiggono lo scopo di stimolare la curiosità degli allievi verso problematiche divertenti della matematica e potenziare le loro capacità logiche, attraverso esercizi non necessariamente legati ai programmi tradizionali. Le Olimpiadi di Statistica tendono ad avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, con l'analisi dei dati e la probabilità, al fine di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni che ricevono nell'esperienza di ogni giorno. Il Gran Premio di Matematica Applicata ha lo scopo di motivare gli studenti a mettere in gioco le loro competenze nella risoluzione di problemi originali, che richiedono l'applicazione alla vita reale di modelli matematici intuitivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Articolazione delle gare:

Olimpiadi di Matematica:

I Fase: Giochi di Archimede / Gara Classi prime

II Fase: Gara distrettuale

III Fase: Finale Nazionale

Olimpiadi di Statistica:

I Fase: prova individuale

II Fase: prova a squadre

Gare Premio di Matematica Applicata:

I Fase: qualificazioni di istituto

II Fase: fase nazionale presso Università Cattolica del Sacro Cuore

III Fase: premiazione ed orientamento presso Università Cattolica del Sacro Cuore

❖ OLIMPIADI DI ASTRONOMIA

La Direzione Generale per gli orientamenti scolastici e per la valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione del MIUR, bandisce ed attua con la società Astronomica Italiana in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica le Olimpiadi di Astronomia. Il progetto prevede una fase di preselezione d'Istituto, una gara interregionale e la finale nazionale. Il docente referente d'istituto si occupa della diffusione delle informazioni, dell'iscrizione dei partecipanti, della correzione delle prove di preselezione e di accompagnare gli alunni nelle sedi delle fasi successive. Il progetto si rivolge agli studenti divisi in due categorie in base all'anno di nascita: categoria junior e senior.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini nel campo delle discipline scientifiche. - Garantire la possibilità di potersi confrontare con le altre realtà scolastiche delle regioni italiane.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ OLIMPIADI DI SCIENZE

Le Olimpiadi di Scienze sono una competizione tra alunni di diverse scuole italiane ed estere sui temi scientifici biologici e di scienze naturali. Una gara interna consente di scegliere gli allievi che potranno rappresentare il Liceo nelle successive fasi di selezione. La partecipazione alle olimpiadi di scienze è subordinata ad una iscrizione all'Anisn della scuola per ambedue gli ambiti di categoria (primo biennio e triennio) e per due sezioni (Biologia e Scienze della Terra). Coordina le attività un docente

referente, il quale si occupa di: - curare l'iscrizione all'Anisn inviando le schede relative; - raccogliere le adesioni; - coinvolgere ed informare gli alunni sul progetto; - elaborare test di selezione ed effettuare la correzione; - accompagnare i prescelti all'università di Fisciano per la prova regionale e gli eventuali vincitori alla gara nazionale e/o internazionale. Destinatari: Biennio e Triennio

Obiettivi formativi e competenze attese

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; - realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; - individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le scienze naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane; - confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee; - avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ: DONAZIONE DEL SANGUE**

In collaborazione con l'AVIS di Angri, si prevede di ospitare le unità di prelievo di sangue all'interno del cortile dell'Istituto e del laboratorio scientifico, per prelevare il sangue da alunni volontari. Il coordinamento delle operazioni sarà affidato ad un docente interno, che si incaricherà dei rapporti con l'Avis e della scansione temporale. Nel giorno del prelievo è prevista la presenza del tecnico di laboratorio per il supporto logistico del laboratorio e una unità tra i collaboratori scolastici per il monitoraggio del flusso degli alunni. La giornata sarà preceduta da riunione informativa con gli alunni e sarà svolta presso l'aula magna dell'istituto, durante la quale un responsabile dell'Avis spiegherà le finalità del progetto e saranno proiettati video esplicativi. Destinatari:

alunni maggiorenni di quarta e di quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone il seguente obiettivo: - Abituare gli alunni al valore della solidarietà e della condivisione, sottolineando il rispetto per le sofferenze altrui e l'importanza della donazione del sangue come unica alternativa curativa per alcune patologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Interno e Personale Esterno (AVIS)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Chimica
- ❖ **Biblioteche:** Cortile Interno
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **IN SCENA. LABORATORIO TEATRALE**

Il progetto si propone di costituire una compagnia teatrale stabile, al fine di valorizzare le competenze artistiche e creative. Sotto la guida di un docente tutor interno, i componenti del gruppo prederanno contatto col mondo del teatro e svilupperanno una maggiore consapevolezza di sé, delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso, innovativo e interdisciplinare, si propone di: - sensibilizzare gli studenti alla partecipazione attiva da realizzarsi nella più ampia libertà espressiva, metodologica ed espressiva; - di sostenerli in prima fila contro la marginalità, la crisi, il senso di sconfitta... pronti a ripartire, a ricostruire il senso di fiducia e di comunità partecipativa. - trasmettere il senso etico di vivere in una comunità; - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici; - esplorare, in modo leggero e coinvolgente, i concetti di integrazione, tolleranza, differenza; - avvicinare i

partecipanti ai molteplici linguaggi espressivi e creativi, e alle forme di comunicazione che il teatro contiene, e agli strumenti tecnologici ad esso applicabili; - contribuire all'arricchimento della personalità dei partecipanti attraverso forme che coinvolgono il corpo, la voce, l'educazione al gesto e all'improvvisazione. - Scoprire e potenziare le proprie capacità linguistiche. - Sviluppare una nuova originalità e espressività creativa, emozione e affettività relazionale. - Svolgere esercizi di 'scrittura vocale', lettura ad alta voce come pratica di comprensione e reinvenzione del testo scritto. - creare testi originali finalizzati all'approfondimento di tecniche immaginative, di scrittura creativa, di lettura ritmico-espressiva. - realizzare un testo teatrale da drammatizzare a fine corso. Si attende dagli alunni l'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi: - accrescere la percezione e la consapevolezza di sé e degli altri; - padroneggiare le conoscenze linguistiche, espressive e comunicative; - comprendere i valori su cui si fonda l'attuale società; - comprendere l'universo linguistico e i vari linguaggi settoriali; - sviluppare atteggiamenti di collaborazione e di rispetto nei confronti dei singoli e del gruppo e senso di responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO**

Rievocazione storica del mondo classico nel tempo: dall'antico al moderno. La rievocazione storica legata al mondo classico è un'attività atta a promuovere la conoscenza della cultura e della storia di un periodo (che può anche variare) attraverso delle forme d'intrattenimento, con personaggi in abiti storici e ambientazione realizzate appositamente. Fare una rievocazione storica significa proporre al pubblico - in modo abbastanza attendibile - personaggi, avvenimenti, riti legati a quel periodo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali - Riscoprire il passato, coniugando spettacolarità a fedeltà storica. -

Riflettere sulla propria identità storica, attraverso la divulgazione di eventi storici e culturali. - Far conoscere tutte le caratteristiche di un periodo che ne costituiscono l'identità culturale di una civiltà. Obiettivi formativi - Far diventare gli studenti protagonisti attivi di un momento culturale, stimolati dalla realizzazione delle diverse rappresentazioni dell'evento. - Far cooperare studenti e professori nella realizzazione di uno stesso evento, che li veda compartecipi - Far capire che si può fare cultura anche con modalità diverse creando momenti di aggregazione, di gioia, di forte emozione ma anche di crescita umana

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PLS**

Il progetto, patrocinato dal Miur in collaborazione con l'Università di Salerno sede Fisciano, rientra in un progetto di Orientamento, inteso come ogni intervento volto ad avviare se stessi e gli altri a scelte e decisioni, attività e simili, congruenti con i vincoli ambientali, le attitudini, il progetto di vita. I docenti sono, pertanto, chiamati ad avere una funzione di "mediazione intellettuale e orientamento culturale" per promuovere ABILITA', COMPETENZE e SAPERI che risultino: - Significativi, Sistemati - Stabili. Più che teste ben piene, occorrono teste ben formate e quindi ogni serio insegnamento deve porsi come obiettivo irrinunciabile quello di insegnare ad apprendere. Per ciascun percorso sono previsti un Responsabile presso l'Università, ed un docente

tutor interno all'istituto. Le attività si svolgeranno sia presso il Liceo "La Mura" sia presso le sedi delle diverse facoltà universitarie coinvolte. Al termine del progetto, una sintesi del lavoro svolto sarà presentato dagli studenti classe come ricaduta curriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare la capacità degli studenti di utilizzare strumenti di natura matematica, fisica, chimica e biologica per la descrizione e modellizzazione di situazioni e fenomeni reali;
- proporre percorsi didattici innovativi, mirando anche alla formazione degli insegnanti;
- fornire indicazioni per l'orientamento e per i test d'accesso alle facoltà scientifiche;
- indirizzare gli studenti in maniera adeguata verso la cultura scientifica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Interno e Personale Esterno
(Università)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Chimica
Fisica
Informatica
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Nello specifico, per Matematica è previsto un laboratorio di Macchine matematiche e modellizzazione-per Fisica dei Laboratori per le scienze di base, per Scienze(Chimica e Biologia) dei laboratori su alcune tematiche specifiche. Per tutte sono previste anche delle ore di aggiornamento per i docenti interessati, e, per gli studenti di quinta, delle giornate dedicate

all'autovalutazione con somministrazione di test.

❖ OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano (www.olimpiadi-italiano.it) sono una gara nazionale di lingua italiana riconosciuta dal MIUR tra quelle riservate alle "eccellenze" e rivolte agli studenti degli istituti secondari di secondo grado. Le prove consistono nella soluzione di test di grammatica, nell'analisi di testi letterari e nell'elaborazione di scritture creative. Sono previsti tre livelli di selezione: locale, regionale, nazionale. La finale si svolgerà a Firenze, nella sede di Palazzo Vecchio. La nostra scuola prevede la partecipazione di studenti del primo e del secondo biennio e dell'ultimo anno, selezionati con una gara interna. Le selezioni interne si svolgeranno nel il laboratorio di informatica. La preparazione dei partecipanti è a cura dei docenti di Italiano del Liceo e si svolge in orario curricolare, la metodologia è basata sulla didattica standard dell'Italiano e sulla somministrazione di test di varia tipologia. È previsto un docente referente del progetto, il quale si incarica di: - curare l'iscrizione alla gara nazionale - somministrare e correggere il test della selezione interna - seguire le varie fasi della gara - offrire supporto informativo ed organizzativo ai partecipanti. I destinatari sono gli studenti delle classi dalla I alla V, che abbiano riportato almeno la votazione di 8 in Italiano nel corso dell'anno scolastico precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono stabiliti dagli organizzatori della gara nazionale e corrispondono, grosso modo, a quelli della valutazione scolastica, ossia al rilevamento dei livelli di competenza in: - grammatica - lettura e analisi del testo. Le finalità sono collegate alla sensibilizzazione nei confronti dello studio della lingua italiana.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ **GIORNALINO DI ISTITUTO**

Il percorso è finalizzato alla realizzazione di un inserto periodico del mensile "Angri '80", curato dagli allievi e dai docenti del Liceo, contenente articoli sulle varie attività (Progetti, PON, eventi, etc.) realizzate dalla scuola. Le metodologie impiegate saranno le seguenti: - Attività di ricerca individuali e di gruppo; - Cooperative-learning; - Problem-solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso si propone di: - Rendere visibili le attività della scuola. - Favorire le relazioni con il territorio. - Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune. - Conoscere ed utilizzare la telematica come ambiente di comunicazione ed informazione. - Saper individuare, nell'ambito dell'esperienza culturale, informazioni e notizie. - Migliorare la comprensione e l'utilizzo del linguaggio e degli strumenti specifici del giornalismo. Gli alunni imparano a: - svolgere i diversi ruoli previsti in una redazione. - condurre inchieste, interviste. - scrivere articoli originali, curando rubriche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente Interno e Personale Esterno per editing

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO**

Per orientamento si può intendere ogni intervento volto ad avviare se stessi e gli altri a scelte e decisioni, attività e simili, congruenti con i vincoli ambientali, le attitudini, il progetto di vita più o meno abbozzato dell'orientamento. Oggi orientare ed orientarsi

è diventato non solo molto più complesso ed articolato, ma ancora più carico di conseguenze per il singolo e per la collettività tanto da considerarsi indispensabili e quindi necessario sia durante il periodo di formazione scolastica sequenziale sia, in forma di ri-orientamento durante l'intero arco della vita lavorativa di ognuno. I docenti sono, pertanto, chiamati ad avere una funzione di "mediazione intellettuale e orientamento culturale". Affrontare il tema dell'orientamento, allora, significa considerare una pluralità di elementi, fattori, variabili, processi e attività che coinvolgono la scuola come società, a livello istituzionale ed a livello personale o di gruppo. E' indispensabile, pertanto, promuovere ABILITA', COMPETENZE e SAPERI che risultino: • Significativi • Sistematici • Stabili. Più che teste ben piene, occorrono teste ben formate e quindi ogni serio insegnamento deve porsi come obiettivo irrinunciabile quello di insegnare ad apprendere. Durante tutto l'anno scolastico è prevista l'attivazione di uno sportello informativo nelle ore mattutine, per rispondere, fornire spiegazioni tecniche e materiale per quanto riguarda le varie Università, circolari specifiche. Il percorso prevede diverse fasi: I fase: lezione di stimolo, presentazione del progetto, somministrazione dei test dati dai siti delle varie Facoltà di Orientamento; lettura e rielaborazione dei dati con gli alunni, lucidi per la lettura di tabelle e grafici; conferenze tenute a Napoli e a Fisciano sulle varie facoltà. (dalla seconda metà di Novembre alla prima decade di Dicembre). II fase: incontri a tema con esperti per quanto riguarda le prospettive di lavoro, presenti sul territorio ed in generale dal punto di vista nazionale; visite a qualche industria, cooperativa od altre attività che evidenziano l'imprenditoria giovanile. (Gennaio - Febbraio) III Fase: partecipazione all'Expo-Scuola di Fisciano, partecipazione a giornate di Orientamento di altre Università del territorio nazionale, collegamenti con l'Università di Napoli. (Dicembre - Aprile) IV Fase: incontri a tema con docenti di varie Facoltà, materiale per la preparazione all'ingresso in facoltà pubbliche e private, in particolar modo per quelle a numero chiuso (testi dell'Alpha-Test) da acquistare per la banca dati dell'Istituto e da far consultare agli alunni, test di verifica di autoanalisi personale. (aprile - prima decade di maggio).

Obiettivi formativi e competenze attese

I fase: rilevare gli aspetti motivazionali e gli interessi. II fase: conoscere lo sviluppo economico-sociale della città e della provincia, per acquisire più consapevolezza della realtà in cui gli alunni vivono e nella quale dovranno operare come futuri cittadini-lavoratori. III fase: conoscere Università ed offerte formative diverse, per confrontarsi con strutture ed operatori esterni. IV fase: orientarsi alla scelta specifica di università o mondo del lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docente Interno e Personale Esterno
(Università)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Spazi dell'Università

 ❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA**

Ogni "staffetta" è composta da dieci squadre dello stesso grado di scuola. Le scuole che comporranno ciascuna staffetta lavorano alla stesura di un racconto, capitolo dopo capitolo, a partire da un incipit scritto da un noto scrittore. Le modalità e la tempistica della composizione dei singoli capitoli sono stabilite da un calendario, disponibile su una piattaforma dalla quale è anche possibile seguire le storie nel loro divenire. Una volta terminati tutti i racconti, Bimed li pubblica per la Collana "Raccontiadiecimilamani", la cui presentazione ufficiale avviene in più locations.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Staffetta fornisce gli strumenti necessari per il saper leggere, il saper scrivere e, dunque, il saper fare e il saper essere, attraversando l'intero ambito curricolare e le varie discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Interno e Personale Esterno (BIMED)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ OLIMPIADI DI INFORMATICA

Il Progetto Olimpiadi della Informatica è un evento proposto dal Protocollo di intesa tra MIUR ed AICA, che prevede la partecipazione di studenti della scuola secondaria superiore ad una selezione scolastica. Tale competizione costituisce senz'altro un ottimo incentivo per i nostri studenti che mostrano spiccato interesse per l'informatica e sono dotati di elevate capacità, soprattutto riguardo agli aspetti logici, algoritmici e speculativi di tale disciplina. Le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Il Progetto Olimpiadi della Informatica prevede una gara d'istituto che si effettuerà somministrando i test preparati a livello nazionale dal Comitato Organizzativo. La prova consiste nella soluzione di problemi a carattere logico-matematico e di problemi di programmazione proposti nelle due versioni C/C++ e Pascal fra le quali ciascun allievo è invitato a scegliere. Alcuni problemi possono utilizzare pseudo linguaggi, inclusi i diagrammi a blocchi. Un docente responsabile si occupa della iscrizione della scuola al progetto, gestisce la gara di istituto e cura la correzione delle prove. Le attività si svolgeranno nel Laboratorio di informatica, utilizzando come strumenti i computer con connessione ad internet, stampante e carta. La fase territoriale si svolgerà a Salerno (presso l'Università o un istituto scolastico) e prevede la trasferta con un docente accompagnatore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Olimpiadi della Informatica si propone di: - Stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione. - Favorire il confronto e la condivisione di esperienze scientifiche e culturali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LINGUAGGI E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

L'attività prevede due percorsi: 1) Incontro con l'autore - "Siamo in 100 a leggere":

nell'arco dell'anno scolastico sono previsti diversi incontri con autori appartenenti al panorama della letteratura contemporanea. Si procederà alla lettura del romanzo proposto da parte di alcune classi dell'Istituto, individuate con l'ausilio del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori e degli FCO. Successivamente si realizzerà un incontro con l'autore, durante il quale i singoli allievi potranno interfacciarsi con lo scrittore e proporre diverse chiavi di lettura. 2) Memorial "Una poesia per Alessandro": si tratta di un concorso di Poesia. Saranno distribuite nelle terze classi delle scuole medie dell'agro le locandine per la partecipazione al Memorial "Una poesia per Alessandro", i cui finalisti riceveranno dei premi assegnati da un'apposita giuria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contrastare il fenomeno della disaffezione degli allievi alla lettura in un quadro di collaborazione con altri soggetti e istituzioni; - Concorrere in modo determinante allo sviluppo delle competenze linguistico-espressive; - Attivare le capacità organizzative del pensiero, la formazione del pensiero critico, libero, creativo e il pieno successo formativo; - Dare l'opportunità agli allievi delle scuole medie di comprendere quanto sia importante vivere e amare la vita, esprimendo il tutto in una poesia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

❖ **OLIMPIADI DI FISICA**

Il progetto prevede la preparazione degli allievi per la partecipazione alle Olimpiadi Nazionali di Fisica. Gli allievi, infatti, che supereranno brillantemente le gare organizzate dal nostro Istituto, potranno partecipare prima alle selezioni provinciali ed eventualmente a quelle nazionali, come è accaduto negli anni scorsi. Gli spazi per lo svolgimento delle attività saranno le aule e il laboratorio di informatica. L'aspetto organizzativo della gara, la correzione delle prove e i rapporti con l'A.I.F sono curati dal responsabile del progetto. Tutti i docenti della disciplina coinvolta tengono lezioni di approfondimento su specifici temi nella parte iniziale dell'anno scolastico. Le

metodologie utilizzate saranno prevalente lezioni frontali, durante le quali gli argomenti curriculari sono rivisitati con maggiore approfondimento, ed esercitazioni singole e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di favorire la divulgazione e lo sviluppo della cultura scientifica e di stimolare interessi specifici per la Fisica. L'attività che ne consegue prevede come obiettivo non secondario il sostegno verso forme di apprendimento scientifico mirate all'accesso alle facoltà universitarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Fisica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CERTAMINA**

Il progetto prevede la realizzazione di corsi di preparazione finalizzati alla partecipazione ai Certamina, organizzati da diverse Istituzioni scolastiche. Saranno impiegate le seguenti metodologie: - laboratorio di traduzione; - lezioni espositive e applicative su autori scelti (da individuare in base ai bandi dei certamina), finalizzate alla stesura di un commento strutturato; - esercizi di analisi del testo narrativo e/o poetico; - attività laboratoriali; - studio personale. Destinatari: Gli alunni del quarto e del quinto anno che abbiano conseguito almeno la media di 8/10 in latino e/o greco nello scrutinio finale dell'anno precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e approfondire le abilità di traduzione e di analisi in vista delle gare nazionali di traduzione dal latino e dal greco e delle Olimpiadi classiche. - Offrire la possibilità di un affinamento linguistico-esegetico nello studio delle lingue classiche; - Valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

Personale interno: i docenti di latino e/o greco delle classi interessate del Liceo Classico e Scientifico ed un responsabile che cura tutte le fasi relative alla partecipazione alle gare (selezione degli alunni, preparazione, iscrizione, organizzazione delle uscite, eventuali premiazioni).

❖ OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Le Olimpiadi di Filosofia sono una gara organizzata dalla Società Filosofica Italiana d'intesa con il MIUR. Gli studenti si cimenteranno nella produzione di un saggio filosofico sviluppando una traccia in riferimento al tema comunicato nel bando di indizione della gara. Si prevede per il progetto l'utilizzo dell'aula di informatica per eventuali attività di ricerca e per lo svolgimento della selezione d'Istituto. Le metodologie utilizzate nella preparazione degli studenti alla gara saranno : - la lezione frontale di tipo espositivo; - la lezione partecipata con attività di brain-storming, discussione di problematiche filosofiche, simulazione; - la ricerca individuale o di gruppo su tematiche filosofiche, utilizzando anche gli strumenti multimediali e informatici.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è la partecipazione degli studenti alle Olimpiadi della Filosofia, gara nazionale e internazionale indetta annualmente dal MIUR in collaborazione con la Società Filosofica Italiana. Tale partecipazione si propone anche i seguenti obiettivi: - potenziare le competenze della problematizzazione e della contestualizzazione, imparando a riconoscere e valutare problemi simili in contesti diversi e a confrontare criticamente le diverse risposte allo stesso problema; - potenziare la competenza

dell'argomentazione anche nella forma scritta, utilizzando adeguatamente le diverse strategie argomentative per sostenere la propria tesi e valutare criticamente quelle altrui. Le finalità generali del progetto sono: - Approfondimento di contenuti filosofici e apertura a nuove metodologie didattiche; - Confronto con l'insegnamento/apprendimento della filosofia in altre realtà scolastiche; - Raccordo tra scuola, università ed enti di ricerca per la promozione e valorizzazione del pensiero critico e della competenza argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ MUSICA AL LA MURA

Prima delle festività Natalizie è organizzata una giornata in musica, durante la quale tutti gli allievi si esibiscono, cantando canzoni moderne o romanze classiche, suonano i loro strumenti, ballano o recitano poesie, che offrano lo spunto per delle riflessioni. Per l'evento, finalizzato a creare aggregazione intorno alla musica, la preparazione inizia a partire dal mese di novembre e sono previste delle prove settimanali in orario pomeridiano. Destinatari: Tutti gli alunni con competenze musicali, strumentali o canore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione e le varie forme di espressione e di riflessione su temi di attualità attraverso le varie forme artistiche e musicali: canzoni di musica moderna o classica, esibizioni strumentali, balletto classico o moderno, letture di poesie. - Favorire , attraverso l'esibizione, la crescita dell'autostima e di una maggiore consapevolezza di sé, la gioia di condividere con i compagni espressioni musicali che li accomunano. - Favorire la formazione di gruppi musicali o di una piccola orchestra per

stimolare il confronto e il dialogo attraverso i vari linguaggi artistici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **SCUOLA VIVA**

Il Programma "Scuola Viva", nell'ambito del Progetto P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione, persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro ed accrescimento culturale degli allievi. Il percorso propone i seguenti moduli, destinati sia agli allievi della scuola sia al territorio: - La scrittura è felicità - Robo-etica - Giornalismo e comunicazione - Nel giardino del noi - orieentering - Omniafruit - Danzo, dunque sono - Musicandò

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Programma "Scuola Viva" intende rappresentare un riferimento territoriale per l'apprendimento permanente, al fine di: - strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti - promuovere l'innovazione sociale e l'inclusione - contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente Interno e Personale Esterno per i moduli specifici

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
Spazi esterni
- ❖ **Strutture sportive:** Aula Motoria

❖ PON

Il PON FSE mira a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità e, di conseguenza, investe nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente (asse I), al fine di favorire l'inserimento professionale dei disoccupati e delle categorie sociali più deboli, finanziando azioni di formazione. Finanzia, inoltre, interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano. All'interno del Piano Operativo Nazionale "Competenze e ambienti per l'apprendimento", che contribuisce all'attuazione della strategia UE 2020, il liceo "Don Carlo La Mura" partecipa agli avvisi pubblici promossi da MIUR e realizza percorsi formativi all'interno dei seguenti ambiti: 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea 3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione 9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con riferimento al settore Istruzione, l'Unione Europea ha definito, nell'ambito del quadro strategico "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020), le sfide che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento

permanente. Alla luce di tali sfide, le politiche per l'istruzione e la formazione devono perseguire quattro obiettivi strategici: - Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione - Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva - Incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione

STRATEGIA - Concentrazione delle risorse sulle priorità più rilevanti - Complementarietà degli interventi rispetto a quelli realizzati nei POR e nel Piano FSC - Forte integrazione fra gli interventi finanziati dal FSE e dal FESR (PON Plurifondo) - Strategia focalizzata su priorità strategiche - Strategia incardinata su due assi: qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione

FINALITÀ Il PON "Per la Scuola" ha una duplice finalità: - perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà. - promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

ASSE I – Istruzione (FSE I) I) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità. II) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali. III) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione.

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI SPECIFICI

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica
10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate
10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Interno e Personale Esterno per i moduli specifici

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Fisica
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Aula Motoria

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI INGLESE

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti del nostro istituto che intendono potenziare le loro competenze linguistiche. Docenti esperti della Cambridge School di Salerno terranno dei corsi per il conseguimento delle certificazioni B1/B2 e accoglieranno sia coloro che volessero avvicinarsi allo studio della lingua inglese sia coloro che avranno l'esigenza di approfondire le loro competenze ad un livello più alto e impegnativo. Gli allievi avranno come tutor organizzativo un docente interno.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Acquisizione dei contenuti linguistici e della abilità specifiche funzionali ai differenti livelli (A2, B1, B2) di competenza per il conseguimento della certificazione internazionale secondo gli indicatori definiti dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages): K.E.T. consigliato agli alunni del biennio P.E.T. consigliato agli alunni del II - III anno F.C.E. consigliato agli alunni del IV-V anno. OBIETTIVI - Motivare all'apprendimento della lingua inglese; - potenziare le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove d'esame; - conoscere la tipologia delle prove d'esame orali e scritte; - allenamento nelle varie parti dell'esame.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Interno e Personale Esterno
(madrelingua)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE EIPASS**

Il Liceo è EI-CENTER, Centro Autorizzato per le Certificazioni EIPASS. Il Progetto è finalizzato al conseguimento di una certificazione informatica riconoscibile sia all'interno del percorso scolastico, sia in ambito universitario e lavorativo. Esso rappresenta un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario. Il programma è destinato a tutti coloro che intendono attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie; - implementare la cultura di base nel settore ICT; - supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse; - sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica in modo critico e autonomo - conoscere la tipologia delle prove d'esame orali e scritte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Completamento del Cablaggio Lan e Wireless di tutti gli ambienti della scuola, con particolare riguardo al vecchio plesso, destinato a polo laboratoriale.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Destinatari: allievi e docenti

Risultato atteso: Regolamentazione dell'accesso gratuito ad internet (tramite wifi) per tutti gli allievi a scopo didattico.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: docenti ed allievi

Risultato atteso: standardizzazione dell'impiego

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

nella didattica ordinaria di metodologie innovative, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari: allievi

Risultato atteso: regolamentazione dell'impiego degli strumenti digitali personali degli allievi nella didattica.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari: allievi e famiglie

Risultato atteso: creazione di un accesso dedicato alla piattaforma Argo per ciascun alunno (senza interferenze con il profilo "genitore").

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Destinatari: allievi e docenti

Risultato atteso: utilizzo generalizzato nella didattica delle piattaforme LMS e di altri sistemi finalizzati all'interazione e al cooperative learning.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti

Risultato atteso: formazione specifica sull'utilizzo delle TIC per la didattica, al fine di favorire la diffusione di nuovi paradigmi educativi.

- Accordi territoriali

Destinatari: stakeholder territoriali

Risultato atteso: potenziare la cooperazione tra i partner delle reti didattiche già esistenti ed estendere i partenariati in funzione delle esigenze formative che emergono dal territorio.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: docenti

Risultato atteso: creazione di una banca dati condivisa di materiali didattici digitali (strumenti e learning object).

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Risultato atteso: allineare i documenti fondamentali della scuola (RAV-PDM-PTOF-PNSD) al fine di valutare la congruenza delle azioni messe in atto e gli obiettivi, l'effettività dei

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

risultati ottenuti, l'efficacia di strumenti e procedure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"DON C. LA MURA" - SAPS170004

Criteria di valutazione comuni:

I singoli docenti, per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, tengono conto degli obiettivi della progettazione disciplinare annuale, di quella dipartimentale e del curriculum della scuola, anche per quanto riguarda le competenze trasversali. Tale valutazione è tradotta in un valore numerico in decimi, secondo la griglia allegata. Diversamente abili si considerano i progressi, anche minimi, sempre e comunque riconducibili alle finalità generali del tipo di scuola e il conseguimento di competenze necessarie per affrontare e risolvere anche semplici problemi legati alla vita quotidiana. Le indicazioni nazionali sono utilizzate come punto di riferimento per realizzare una rigorosa autovalutazione dei processi di apprendimento attivati in risposta ai bisogni formativi degli allievi e ai risultati ottenuti.

ALLEGATI: Griglia Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è regolata dall'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione del comportamento degli alunni: • è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. • è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, che, in sede di scrutinio intermedio e finale, valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, con riferimento anche agli interventi e alle attività di carattere educativo, realizzate al di fuori di essa. • scaturisce

dall'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno e non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico, tenendo, in debita evidenza e considerazione, i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno. • concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente. • concorre, inoltre, insieme al voto delle discipline curricolari, alla determinazione dei crediti scolastici, di cui alla Tabella A del D.M. 99/2009, modificata dalla tabella allegata al D. Lgs. 62/2017. • non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Il D.M. n. 5 del 16/1/2009 (Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento) afferma che: • la valutazione del comportamento degli studenti risponde, tra le altre finalità, anche a quella di dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 (art. 1, c. 1). • la valutazione del comportamento – espressa, se necessario, anche a maggioranza – in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, corrispondente ad una votazione inferiore a sei decimi, comporta la NON AMMISSIONE automatica dell'allievo al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (art. 2, c. 3). • una valutazione di insufficienza del comportamento, tenendo conto del particolare rilievo, che assume nel contesto della carriera scolastica, richiede che venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei Consigli di classe ordinari e straordinari, sia, soprattutto, in sede di scrutinio intermedio e finale (art. 4, c. 3). Il Collegio dei Docenti, pertanto, in attuazione del suindicato disposto normativo e al fine di garantire uniformità nelle decisioni, indica ai Consigli di classe, nell'attribuzione del voto di condotta, i seguenti indicatori: a) rispetto dei doveri scolastici b) rispetto delle strutture dell'Istituto c) rispetto del Regolamento d'Istituto d) rispetto delle regole della normale convivenza civile. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, che, in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98, modificato dal D.P.R. 235/07 e chiarito dalla nota prot. N. 3602/PO del 31/7/2008) e al Regolamento d'Istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento

temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni ("reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana – es.: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, intolleranza razziale, episodi di bullismo o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone – es.: incendio, allagamento art. 4 commi 9/9bis/9ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: • nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari sopra citate; • dopo l'irrogazione della prevista sanzione (allontanamento superiore a quindici giorni), non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Si allega griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale: - hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; - hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; - hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fermo restando deroghe ed eccezioni per assenze debitamente documentate. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può deliberare di ammettere l'alunno alla classe successiva, di sospendere il giudizio di ammissione, di non ammetterlo alla classe successiva. Non ammissione La non ammissione (art. 4 comma 5 del DPR 122 del 2009) alla classe successiva si verifica in presenza di: - mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero di discipline superiore a tre, ovvero la non sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità e il conseguente scarso sviluppo delle connesse competenze, attestate da valutazioni insufficienti nelle prove di verifica scritte/orali; - una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, motivata non solo da uno scarso impegno, ma da atti espliciti contro le regole della normale convivenza civile, debitamente rilevate dal Consiglio di Classe. Sospensione del giudizio Per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza piena in massimo tre discipline, e comunque non presentano gravissime insufficienze anche in una sola disciplina, il Consiglio di classe sospende il giudizio. Per tali insufficienze il Consiglio di Classe deve valutare positivamente la possibilità per detti alunni di recupero in tempi brevi delle lacune evidenziate,

attraverso lo studio personale autonomamente svolto e/o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero, anche organizzati dalla scuola. In sede di integrazione dello scrutinio finale, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, dunque, il Consiglio di classe procede ad una valutazione complessiva dello studente, che tenga conto: - dell'esito delle prove di verifiche, in cui si evidenzia il recupero delle competenze e dei requisiti minimi, propri delle discipline sottoposte a verifica, nonché il possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base, richiesti per il raggiungimento di una valutazione attestata su un livello di sufficienza. - dei risultati conseguiti non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di verifica. Gli alunni, che dimostrano di aver recuperato le loro carenze, possono essere ammessi alla classe successiva e ricevere l'attribuzione del credito scolastico, con il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione. Ammissione all'anno successivo Vengono ammessi all'anno successivo gli alunni che hanno dimostrato di aver sviluppato le competenze previste nel curriculum disciplinare, conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina e nel comportamento. Agli alunni degli ultimi tre anni il Consiglio di Classe provvede anche ad attribuire il credito scolastico. Per la validità dell'anno scolastico e le deroghe, si rimanda al documento allegato.

ALLEGATI: Validità anno scolastico e Deroghe.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale: - hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; - hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; - hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fermo restando deroghe ed eccezioni per assenze debitamente documentate.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Per l'attribuzione del punteggio massimo del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione (D.M. 99/2009), il Consiglio di Classe terrà conto di: • Credito formativo, valutato sulla base della partecipazione attiva ad attività extrascolastiche, che sono risultate significative per la crescita personale e umana e per i progressi in ambito cognitivo. Tali progressi devono risultare da una verifica diretta di docenti del consiglio di classe e sulla base di una certificazione / documentazione prodotta dagli alunni e consegnata al coordinatore del consiglio di classe entro il 15 maggio. • I buoni livelli raggiunti

nell'area dell'impegno e della motivazione, dell'area metodologica, dell'area relazionale in almeno il 60% delle discipline. • La partecipazione attiva, con risultati buoni, alle attività di alternanza scuola lavoro. • Un numero di assenze documentate inferiore al 10% del monte ore annuale e comunque nessuna ora di assenza non documentata/giustificata. Il punteggio massimo del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione viene attribuito quando risultano presenti almeno tre criteri dei precedenti, ovvero uno solo dei criteri e la media dei voti superiore a 6.5, 7.5, 8.5, 9.5. In caso di sospensione del giudizio, all'atto dell'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio integrativo, va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza. In ogni caso nulla può comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per il dettaglio si rimanda al documento allegato.

ALLEGATI: Credito Scolastico.pdf

Valutazione dell'Area non cognitiva:

Unitamente alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze durante le normali attività curriculari, il docente deve tener conto anche di tutti gli altri aspetti dell'Area non cognitiva, che favoriscono e consentono l'apprendimento in maniera piena, autonoma e responsabile. Gli indicatori e i descrittori di tale area sono sintetizzati nella griglia allegata.

ALLEGATI: Griglia Valutazione Area Non Cognitiva.pdf

Valutazione in attività progettuali:

La valutazione delle competenze trasversali e/o degli apprendimenti e delle competenze disciplinari rilevata durante attività progettuali, programmati in sede di consiglio di classe, è riportata per ciascun alunno sulla Scheda per la Valutazione compilata da ciascun docente e contribuisce a alla formulazione della proposta della valutazione disciplinare. Per "attività progettuali" ci si riferisce alla progettazione e realizzazione di progetti e/o di specifiche attività multidisciplinari e/o interdisciplinari in orario curricolare (es. progetti per classi aperte, attività di recupero, attività per lo sviluppo delle eccellenze,...) ed extracurricolare (progetti oltre l'orario scolastico organizzati della scuola, PON, progetti didattici con Enti Locali e altri Enti o Associazioni, Visite guidate e Viaggi d'istruzione...), organizzate dal Consiglio di classe per il recupero, il potenziamento e l'approfondimento di contenuti, abilità e competenze, secondo uno specifico documento progettuale del CdC che costituisce parte integrante del Curricolo della classe. Per ciascun aspetto i docenti effettuano apposite

osservazioni e verifiche, trascrivendole anche sul registro personale e/o sul registro predisposto per le attività. In allegato, la scheda di riferimento.

ALLEGATI: Griglia Valutazione Attività progettuali.pdf

Valutazione Disciplinare del Consiglio di Classe:

Al termine del trimestre e del pentamestre, il consiglio di classe delibera i voti di ciascun alunno per tutte le discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti riportate sulla Scheda di Valutazione, con l'obiettivo di assicurare "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento" (art. 1, comma 5 del Regolamento - DPR 122 del 2009). Tale valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze sviluppate e dei progressi rispetto ai livelli di partenza (area cognitiva), anche degli esiti relativi all'Area non cognitiva e delle attività progettuali, secondo gli indicatori, descrittori e livelli sopra indicati. Il Regolamento precisa, infatti, che "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". In allegato, la Scheda di Valutazione.

ALLEGATI: Scheda di Valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola ha eseguito diverse azioni di inclusione, attestandosi tra il 70% delle scuole provinciali, regionali e nazionali. Nell'istituto è presente una equipe di lavoro (GLI) preposta alla formulazione dei piani educativi individualizzati. Il GLI sostiene i consigli di classe al fine della formulazione dei PEI e dei PDP, attraverso incontri informativi ed operativi. I docenti dell'equipe, inoltre, monitorano costantemente l'attuazione delle strategie suggerite e aggiornano risultati ed obiettivi.

L'istituto non presenta problematiche relative all'inclusione di alunni stranieri, dato l'esiguo numero e la sufficiente competenza nella lingua italiana. Laddove negli anni passati si è presentata la situazione, gli insegnanti curricolari di lettere hanno provveduto a strutturare dei percorsi ad hoc per fornire gli elementi di base della lingua per uno studio agevole di tutte le discipline.

A partire dall'a.s. 2017/2018 la scuola ha avviato anche delle attività' extracurricolari

mirate all'inclusione e alla lotta al disagio sociale, grazie ai fondi PON FSE.

L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione, sebbene utile per una serie di benefici e tutele, perché rischierebbe di chiudere coloro che la possiedono in un contesto ristretto. Le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare le strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, disagi o "disabilità", anche temporanee, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica. La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

Le recenti modifiche, introdotte dal D. Lgs. 66/2017 "Nome per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera C della L. 107/2015", pongono le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione. In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;

- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale".

In generale, il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 66/17 "Decorrenze", è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico), decorrerà dal primo gennaio 2019.

Ogni singolo allievo deve essere messo nelle condizioni di godere a pieno del diritto allo studio, valorizzando i talenti personali in un'ottica sociale. Studenti con difficoltà personali e/o familiari possono attuare comportamenti non pertinenti al contesto educativo/didattico con il rischio di insuccesso scolastico. La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo interventi adeguati ai bisogni degli alunni: in particolare riteniamo che la scuola si debba adoperare per impedire che le diversità di qualunque tipo esse siano possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. L'arricchimento del percorso formativo è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita. Una scuola che rispetta i tempi e i modi dell'apprendimento di ogni singolo studente con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, offrendo ogni possibile opportunità formativa per

consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'integrazione/inclusione degli alunni con handicap impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. La nostra Scuola è da anni impegnata a porre al centro delle sue attività didattico-educative i bisogni degli alunni con le loro istanze psicologiche e culturali. In tal senso, assicura una formazione articolata ed approfondita con particolare attenzione ai vari stili di apprendimento, cercando di valorizzare al massimo le potenzialità di autonomia e di orientamento di ciascun allievo. I bisogni educativi speciali degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell'intervento didattico sempre improntato alla personalizzazione. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla crescita armonica e serena dello studente e pertanto faranno il possibile per accorgersi in tempo delle difficoltà, per comprenderne tutti i fattori e per rispondere in modo tempestivo e inclusivo, anche predisponendo, laddove la normativa e le certificazioni presentate dalle famiglie lo richiedano, Piani Didattici Personalizzati. A tal fine, si cerca di promuovere un clima di empatia tra docenti e studenti al fine di favorire atteggiamenti di disponibilità e collaborazione, ma soprattutto far crescere la passione per la scoperta e l'apprendimento. D'altra parte l'attenzione alla persona è per la nostra Scuola un obiettivo e un impegno costante da parte di tutto il personale docente che, oltre a promuovere le competenze disciplinari, cura soprattutto le competenze comunicativo-relazionali. Inoltre, nell'attuale contesto di pluralismo culturale, cerca di far crescer persone capaci di dialogo e di reciproca comprensione nel rispetto dell'altro con le sue personali differenze. Il PTI, quindi, non è un mero adempimento burocratico, ma piuttosto diviene un momento di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'Offerta Formativa e la realizzazione di una cultura dell'inclusione. Un'educazione si può definire inclusiva, (UNESCO 2008) solo se mette in atto un processo continuo che mira ad offrire apprendimenti di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni ed abilità, eliminando ogni forma di discriminazione. La nostra Scuola opera in base all'approccio dato dall'OMS nel 2001 con il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. L'OMS infatti, pervenendo alla stesura della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), ha individuato le disabilità come il risultato delle relazioni tra condizione di salute, fattori personali e ambientali. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale comprende quindi dentro di sé sia le situazioni di disabilità riconducibili alla

tutela della L.104/92, sia i disturbi evolutivi specifici, sia altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale nonché i disturbi dell'apprendimento specifici (DSA) i quali, poi, hanno trovato riconoscimento e tutela giuridica nella L.170/2010. La normativa ministeriale recante "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" interpreta quindi il "Bisogno" come condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri ecosistemi. Per crescere si ha bisogno di autonomia, autostima, competenze e questi bisogni normali diventano speciali in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa anche in via temporanea o transitoria. Si deve partire da un concetto diverso di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche.

Per gli stranieri, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Pertanto le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 hanno bisogni educativi speciali e richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio,

l'inserimento/integrazione e quindi l'inclusione. Il Decreto Legislativo n. 66/17 apporta alcune modifiche alla legge 104. In effetti, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale di Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Progetto Individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Profilo di Funzionamento ricomprende la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale, sulla base del quale viene redatto il P.I. ed il P.E.I. Il Profilo di Funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, composta da: • Un medico specialista o un esperto delle condizioni di salute della persona; • Uno specialista in neuropsichiatria infantile; • Un terapeuta della riabilitazione; • Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti, nella redazione del PEI sono: i docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile, il o i docenti di sostegno della stessa classe. Infine, il PEI viene approvato dall'unità multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di

verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per gli alunni in ingresso saranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale dell'Inclusione.

ALLEGATI:
pai 2018.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE del Dirigente Scolastico (VICARIO) Docente collaboratore in semi-esonero dall'insegnamento svolge le seguenti mansioni: □ In assenza temporanea del Dirigente Scolastico per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative relativamente all'ordinaria amministrazione e all'eventuale, specifica delega per singoli atti da parte del Dirigente Scolastico. □ Cura la stesura dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti. □ E' informato di tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio e predispone le sostituzioni quotidiane. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo delle attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità, sull'ordine e sul regolare funzionamento e svolgimento delle attività stesse. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo</p>	2
----------------------	---	---



dello svolgimento e funzionamento di tutte le attività didattiche e progettuali poste in essere dalla Scuola relazionandosi con i referenti/responsabili di dette attività per il raggiungimento di risultati proficui ed efficaci. □ Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti nell'ambito dell'Istituto individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento. □ Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti di carattere didattico-progettuale individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento anche attraverso l'organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento di Istituto e nell'espletamento del PTOF. □ Predisporre con il Dirigente Scolastico l'organico di diritto e di fatto per il nuovo anno scolastico. □ Cura la formazione delle classi. □ Comunica alle scuole interessate gli impegni dei docenti in servizio su più di una sede. □ Collabora all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di orientamento scolastico. □ Tiene i contatti con i Responsabili dei Progetti e/o attività d'Istituto e Intercultura, curricolari ed extracurricolari coordinando le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione e collabora con il DSGA all'analisi della compatibilità finanziaria delle attività d'Istituto. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e



	<p>comunicazioni per docenti e alunni. □ Cura i rapporti con Miur, USR, USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). □ Relaziona sull'attività svolta. 2° COLLABORATORE del Dirigente Scolastico Docente collaboratore in semi-esonero dall'insegnamento svolge le seguenti mansioni: □ Assume tutti gli incarichi del 1° collaboratore in caso di sua assenza. □ Coordina le riunioni e le attività degli OO.CC. . □ Supporta le attività dei Coordinatori di Dipartimento e dei Consigli di Classe. □ Cura l'andamento generale dei progetti deliberati dagli OO.CC. . □ Organizza e coordina le attività di recupero e potenziamento. □ Coordina attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC. □ Cura i rapporti con le famiglie. □ Collabora alla formazione delle classi. □ Relaziona sull'attività svolta.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Gestione P.T.O.F. - RAV - PDM e monitoraggio d'Istituto Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ redige il PTOF secondo gli indirizzi del D.S. e l'elaborazione degli stessi da parte del Collegio docenti □ aggiorna le attività inserite nel PTOF, prevedendone la progettazione, la redazione e il monitoraggio □ assicura la promozione propositiva di innovazioni finalizzate al PTOF □ elabora e valuta i risultati ai fini della rendicontazione sociale e della promozione di azioni di miglioramento □ funge da raccordo fra Collegio dei docenti,</p>	4



Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico per consentire forme di interazione indispensabili all'attuazione dell'autonomia su base sistemica □ diffonde la cultura della comunicazione, assicurando inoltre la sistematica veicolazione dell'informazione utile alla realizzazione e gestione del Piano □ produce la modulistica e le circolari per le varie attività scolastiche □ collabora alle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare □ attiva il monitoraggio con strumentazione telematica in cooperazione con la Funzione Strumentale dell'Area 4 □ collabora con le altre funzioni strumentali □ assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto. AREA 2 - Promozione e coordinamento d'intervento, servizi per gli studenti e gestione documentale e conservazione Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ diffonde progetti, azioni e opportunità offerte agli studenti meritevoli □ sostiene la progettualità degli studenti e la valorizzazione delle loro competenze attraverso la partecipazione a concorsi ed iniziative culturali □ individua e censisce gli



studenti meritevoli dell'istituto, redigendone un elenco da pubblicare ed utilizzare per le attività appositamente programmate □ coordina le partecipazioni a concorsi e manifestazioni esterne □ cura le modalità di certificazione finale (con modello unico) per tutte le attività progettuali □ raccoglie gli elenchi degli alunni che hanno partecipato alle attività extracurricolari (progetti, PON, Olimpiadi, Certamina, ecc.) predisposti dai Responsabili delle attività e fornisce i nominativi ai Coordinatori di classe per l'eventuale attribuzione del Credito scolastico In cooperazione con il Responsabile della Comunicazione d'Istituto: □ cura la raccolta della documentazione delle attività realizzate dalla scuola □ raccoglie la documentazione di materiali prodotti nei vari progetti per la pubblicizzazione □ documenta le attività della scuola e degli alunni (foto - video - elaborati scritti e grafici) per la comunicazione interna ed esterna (giornali, riviste, Comune, Regione etc.) □ collabora con le altre funzioni strumentali □ assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto. AREA 3 - Coordinamento



eventi formativi e culturali Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ promuove e coordina la partecipazione dei docenti e degli alunni ad eventi formativi e culturali □ cura l'organizzazione di manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti □ cura la logistica dell'evento □ coordina la propria azione con i responsabili delle attività extracurricolari e il personale di segreteria addetto alla specifica funzione □ sovrintende alle procedure didattico-organizzative delle suddette attività □ segue l'iter dell'eventuale uscita nelle sue diverse fasi □ monitora in merito ai progetti realizzati □ collabora con la segreteria per la coerenza del progetto didattico nella sua applicazione operativa e per la distribuzione dei materiali illustrativi In cooperazione con la Funzione strumentale dell'Area 2: □ cura la raccolta della documentazione delle attività □ collabora con le altre funzioni strumentali □ assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto. AREA 4 - Nuove tecnologie e comunicazioni telematiche -



Razionalizzazione gestionale – Innovazione digitale Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ supporta nell'utilizzo delle nuove tecnologie la Dirigenza, la Direzione Amm.va, i docenti e gli alunni □ introduce i nuovi docenti all'utilizzo del registro elettronico □ collabora con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i Collaboratori del Dirigente scolastico per la realizzazione di una struttura per l'archiviazione informatica della documentazione sia amministrativa che didattica □ monitora periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) dell'Istituto e suggerimenti migliorativi delle risorse tecnologiche □ coordina le attività di tutti i laboratori dell'Istituto con l'individuazione di regole di fruibilità da parte degli utenti secondo la logica della massima partecipazione □ potenzia e migliora i laboratori già esistenti nell'Istituto □ organizza le attività e il tutorial delle iniziative relative all'Alternanza Scuola/Lavoro per IFS □ promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione per alunni e docenti in campo digitale □ divulga le novità normative ed ordinamentali □ coordina le azioni delineate nella commissione di valutazione per l'autovalutazione di Istituto; □ cura, per la pubblicazione sul sito della scuola, i dati relativi alla valutazione INVALSI e



	<p>all'autovalutazione d'istituto □ coordina le attività di rilevazione dei risultati ottenuti (rileva e cura la tabulazione dei dati relativi ai bisogni formativi degli alunni e del personale della scuola all'inizio dell'anno scolastico e dei dati relativi al livello di soddisfazione sul finire dell'anno scolastico □ rileva e cura la tabulazione dei dati relativi ai risultati attesi da parte delle famiglie degli studenti della scuola nei confronti dell'azione dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico e dei dati relativi al livello di soddisfazione sul finire dell'anno scolastico □ rileva e cura la tabulazione dei dati relativi alla valutazione come emersi dagli scrutini □ elabora il piano di attività per migliorare lo standard qualitativo della scuola □ collabora con le altre funzioni strumentali □ assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto.</p>	
Capodipartimento	Coordinamento didattico per assi culturali: - Asse dei Linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale.	4
Responsabile di laboratorio	Organizzazione logistica e strumentale dei laboratori di: - Informatica - Scienze - Fisica	3



<p>Animatore digitale</p>	<p>Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ gestisce e supporta la gestione di Argo SCUOLAnext □ organizza le attività di formazione interna per docenti in ambito informatico e raccolta dati sulla formazione effettuata all'esterno □ coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico □ supporta l'informatizzazione e la digitalizzazione documentale □ realizza, produce, diffonde, archivia i materiali □ custodisce le credenziali per la gestione dei sistemi di autenticazione e di autorizzazione □ predispone e gestisce copie di sicurezza (backup e recovery) di dati e applicazioni □ coordina le procedure per l'adozione dei libri di testo □ prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni □ collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto.</p>	<p>1</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Responsabile Area della Comunicazione Telematica Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le</p>	<p>6</p>



attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. • Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. • Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti. • Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. • Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola. • Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti. • Relaziona circa l'attività svolta. Responsabile della Gestione del sistema ARGO- Argo 1 Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Cura la formazione rivolta ai docenti per l'uso corretto del portale. • Assicura consulenza e completa disponibilità verso tutti i soggetti della comunità scolastica per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico. • Provvede alle procedure di inizio anno scolastico. • Gestisce e coordina l'attività di espletamento delle pratiche in rete dell'adozione dei libri di testo. • Relaziona circa l'attività svolta. Responsabile della Gestione del sistema ARGO- Argo 2 Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Genera password e



chiavi di accesso per le famiglie. • Fornisce le procedure per il caricamento di tutti i dati nelle bacheche condivise da parte dei docenti. • Provvede all'upload delle pagelle e delle schede di religione. • Cura l'attivazione dei corsi di recupero per gli alunni con giudizio sospeso. • Relaziona circa l'attività svolta. Responsabile Hardware Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Provvede al controllo del corretto funzionamento delle dotazioni hardware delle classi. • Provvede al controllo del corretto funzionamento dell'hardware del laboratorio di informatica. • Fornisce indicazioni per gli acquisti hardware. • Relaziona circa l'attività svolta. Responsabile Piattaforme Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Gestisce la piattaforma MOODLE. • Fornisce supporto ai docenti per la creazione e la gestione dei corsi. • Gestisce la Piattaforma E-learning per alunni classi terze. • Cura la formazione dei docenti tutor e degli FCO per l'utilizzo della piattaforma. • Gestisce la funzione Alternanza Scuola Lavoro (ASL) della piattaforma Argo. • Relaziona circa l'attività svolta. Responsabile Strumenti didattici informatici Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e



	<p>provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • Coordina la digitalizzazione dei test. • Favorisce l'utilizzo di strumenti didattici digitali. • Relaziona circa l'attività svolta.</p>	
<p>Coordinatore attività opzionali</p>	<p>Responsabile INVALSI: • partecipa all'organizzazione delle attività INVALSI • calendarizza le attività INVALSI • coordina le giornate di somministrazione delle prove ed invia i dati on line al sito INVALSI • cura, con gruppo ad hoc, il PDM (Quadri di riferimento- Simulazione prove) • coordina le attività di formazione e aggiornamento dei docenti in relazione agli impegni INVALSI • fornisce elementi di riflessione sugli esiti e propone eventuali strategie di miglioramento • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • redige un report finale del lavoro svolto. Responsabile progettazione Attività di Potenziamento: • progetta e pianifica le attività di recupero e/o potenziamento per gli alunni con insufficienze (durante l'anno scolastico) e giudizio sospeso (alla fine dell'anno scolastico) • predispone i calendari delle attività di recupero/potenziamento • monitora i corsi attivati, rilevando la frequenza, l'efficacia e l'efficienza • raccoglie gli esiti dei corsi attivati sia per il</p>	<p>26</p>



recupero e/o potenziamento sia per il superamento del giudizio sospeso • elabora documenti pubblicitari • promuove interventi specifici per le classi quinte in preparazione all'Esame di Stato • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto Responsabili Olimpiadi (Scienze, Chimica, Matematica, Astronomia, Italiano, Informatica, Fisica): • informa i Dipartimenti, i CdC e diffonde l'iniziativa • coordina tutte le fasi di preparazione e gestione delle olimpiadi-giochi in relazione alla disciplina di competenza • prende e mantiene contatti con gli istituti accreditati di riferimento • individua e seleziona gli allievi interessati a partecipare • propone un calendario di eventuali rientri pomeridiani necessari alle fasi preparatorie, fornendo ipotesi di organizzazione • organizza lo svolgimento di eventuale gara d'Istituto • corregge gli elaborati e redige le graduatorie • cura i rapporti con gli allievi e i genitori degli stessi, in particolare per le fasi eliminatorie che si svolgono al di fuori dell'Istituto • cura tutta l'organizzazione delle uscite per partecipare all'evento • rileva gli alunni che hanno partecipato all'attività e predispone un elenco da fornire alla funzione



strumentale dell'area 2 • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Certamina: • informa i Dipartimenti, i CdC e diffonde l'iniziativa • seleziona i certamina a cui partecipare • coordina tutte le fasi di preparazione e gestione della gara • prende e mantiene contatti con gli istituti accreditati di riferimento • individua e seleziona gli allievi interessati a partecipare • propone un calendario di eventuali rientri pomeridiani necessari alle fasi preparatorie, fornendo ipotesi di organizzazione. • organizza lo svolgimento di eventuale gara di Istituto • corregge gli elaborati e redige le graduatorie • cura i rapporti con gli allievi e i genitori degli stessi, in particolare per le fasi eliminatorie che si svolgono al di fuori dell'Istituto • cura tutta l'organizzazione delle uscite per partecipare all'evento • rileva gli alunni che hanno partecipato all'attività e predispone un elenco da fornire alla funzione strumentale dell'area 2 • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • redige un report finale del lavoro svolto • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli



incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto. Responsabili PLS (Matematica, Fisica, Biologia, Chimica):

- informa i Dipartimenti, i CdC e diffonde l'iniziativa
- partecipa agli incontri di preparazione delle attività curricolari ed extracurricolari proposte dall'Università
- informa i referenti delle singole discipline delle attività programmate
- prende e mantiene contatti con gli istituti accreditati di riferimento
- individua e seleziona gli allievi interessati a partecipare
- redige l'eventuale graduatoria
- propone alla presidenza un calendario dei rientri pomeridiani necessari alle fasi preparatorie fornendo ipotesi di organizzazione
- cura tutta l'organizzazione delle uscite per partecipare all'evento
- rileva gli alunni che hanno partecipato all'attività e predispone un elenco da fornire alla funzione strumentale dell'area 2
- prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni
- collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti
- partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire
- redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile di Educazione Alla Salute:

- progetta e pianifica le attività
- cura il contatto con gli enti esterni
- predispone il



calendario delle attività • pubblica e informa delle iniziative docenti ed alunni • individua e seleziona gli allievi interessati a partecipare • coordina e conduce le attività e gli incontri con gli esperti • cura la logistica e l'organizzazione degli eventi • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Giornalino di Istituto e comunicazione Istituzionale: • promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto • coordina la pubblicizzazione di manifestazioni, eventi, mostre e del materiale da pubblicare sul sito • coordina le attività legate alla redazione e diffusione della Rivista e Giornalino di Istituto • cura la raccolta del materiale per la preparazione dell'Annuario dell'Istituto • cura apposita area di comunicazione (blog o altro) • pubblica i materiali che documentino esperienze didattiche significative, elaborate da alunni e docenti • cura l'inoltro del materiale ai fini della diffusione a mezzo stampa e televisione • intrattiene rapporti con la stampa in stretta collaborazione con il Responsabile Istituzionale della comunicazione • coordina convegni, seminari e attività organizzate dall'Istituto • predispone una guida per insegnanti e una per i genitori (vademecum utili che raccolgono le principali informazioni) • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica



per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Viaggi di istruzione e mobilità:

- esamina e condivide il materiale informativo ed illustrativo pervenuto a scuola
- informa i CdC e i docenti sulle procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili e, laddove necessario, definisce le mete ed i progetti
- vaglia e coordina le proposte pervenute dai CdC e docenti
- supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico
- effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa
- segue l'iter delle proposte di viaggi nelle sue diverse fasi
- distribuisce e raccoglie la modulistica relativa ad autorizzazioni per uscite didattiche e viaggi di istruzione
- raccoglie le attestazioni di versamento eseguite dalle famiglie per uscite didattiche e viaggi di istruzione
- predispone la documentazione relativa all'uscita didattica, da consegnare all'addetto di segreteria, con congruo anticipo (luogo, data, orario, alunni, accompagnatori,...)
- coordina le riunioni



con le famiglie degli alunni partecipante e con gli accompagnatori • fornisce informazioni e consulenza agli accompagnatori sulle procedure da seguire • favorisce i processi di inter-cultura • progetta in cooperazione con i docenti interessati eventuali azioni formative in Italia e all'estero • pianifica e coordina le modalità di scambio culturale e/o gemellaggi in Italia e all'estero • cura i rapporti con i referenti delle scuole aderenti allo scambio/gemellaggio • organizza e coordina le attività di accoglienza e formazione degli alunni aderenti allo scambio/gemellaggio • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Commissione elettorale: • cura tutti gli adempimenti preliminari alle votazioni degli organi collegiali • predispone tutto l'occorrente per lo svolgimento delle elezioni degli OO.CC. • redige in maniera autonoma circolari e autorizzazioni di riferimento • coordina tutte le operazioni relative all'allestimento dei seggi elettorali • cura tutte le operazioni inerenti le votazioni e le operazioni di scrutinio • redige i verbali delle attività e provvede a raccogliere e archiviare il



materiale relativo alle votazioni • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Orientamento: • progetta e pianifica le attività di orientamento in entrata • contatta i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di primo grado del territorio • organizza gli incontri presso le scuole secondarie di primo grado su richiesta e predispone il calendario degli incontri • prepara materiale (estratto P.T.O.F. e volantini pubblicitari e inviti) e diffonde l'offerta didattica della scuola anche attraverso lezioni rivolte agli allievi dell'ultimo anno della scuola media • coordina le visite guidate alle strutture del Liceo con presentazione dei corsi di studio • coordina le giornate di Open Day ed eventi per promuovere le attività e il P.T.O.F. dell'Istituto • realizza un abstract da distribuire alle famiglie in occasione delle iscrizioni e dell'orientamento • organizza l'accoglienza delle classi prime nel mese di settembre • progetta e pianifica le attività di orientamento in uscita • seleziona il materiale informativo inviato dalle Università e successiva divulgazione delle informazioni • cura i rapporti con le



Università al fine di promuovere momenti di incontro e presentazione della varie offerte degli atenei presso il nostro liceo • promuove la partecipazione alle attività di orientamento organizzati in ambito territoriale • partecipa ad incontri informativi con allievi delle classi quarte e quinte per la presentazione delle finalità e modalità dell'orientamento in uscita • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile "Notte dei Licei": • propone la progettualità annuale dell'evento della Notte Nazionale dei Licei Classici • cura i rapporti con la scuola capofila della Rete Nazionale dei Licei Classici • prepara i contenuti delle rappresentazioni • indica i docenti responsabili e propone l'assegnazione degli alunni ai singoli eventi • propone la logistica, l'allestimento e l'organizzazione dell'evento • fornisce il materiale per la pubblicizzazione • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e



dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile "Staffetta di Scrittura Creativa": • progetta e pianifica le attività • cura il contatto con l'organizzazione • pubblicizza e informa dell'iniziativa docenti ed alunni • individua e seleziona le classi interessate a partecipare • coordina e conduce le attività • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile "Incontro con l'autore" • progetta e pianifica le attività • cura il contatto con i rappresentanti dell'autore e/o l'autore • propone al Dirigente scolastico un progetto di lettura di Istituto • predisporre il calendario degli incontri • pubblicizza e informa dell'iniziativa docenti ed alunni • individua e seleziona gli allievi interessati a partecipare • coordina e conduce l'incontro/conferenza con il relatore • cura la logistica e l'organizzazione dell'evento • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Biblioteca: • organizza le attività rivolte agli alunni e al personale



della scuola volte a promuovere l'uso della biblioteca • coordina le attività di informatizzazione della biblioteca • predispone il calendario e l'orario di accesso all'utenza • cura la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti all'interno della biblioteca d'istituto • cura e organizza la richiesta dei libri in comodato d'uso da parte degli alunni • sottopone al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale • promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS • promuove l'organizzazione di eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura • coordina e monitora i progetti e le attività legate al funzionamento della biblioteca d'Istituto • effettua, in cooperazione con il Responsabile degli incontri con l'autore, la promozione della lettura tra gli alunni dell'Istituto • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.

Responsabile Elaborazione Dati: • redige l'orario provvisorio e definitivo dei docenti secondo i criteri stabiliti dal Dirigente Scolastico: • prepara l'elenco dei docenti



distinti per C.d.C • assicura la pubblicazione e diffusione del materiale sopra richiamato. • acquisisce i desiderata orario da parte dei docenti • apporta le correzioni all'orario in ragione di evidenti situazioni palesemente in contrasto con gli interessi didattici degli alunni e/o delle esigenze organizzative del servizio scolastico • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto. Responsabile Sito Web: • cura l'aggiornamento costante del sito • cura l'inserimento della modulistica della segreteria • cura la grafica e l'inserimento in rete delle informazioni e della documentazione • si raccorda con i collaboratori del Dirigente scolastico ed il D.s.g.a per la gestione dei documenti e per la loro diffusione • acquisisce informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito • ha cura di trattare i dati personali nel pieno rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente • cura la certificazione EIPASS • promuove l'utilizzo del sito web da parte di studenti, genitori, docenti, personale ATA • collabora con la segreteria per la creazione delle credenziali di accesso all'area riservata e dell'e-mail istituzionale



	<p>per i nuovi docenti e ATA • prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni • collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti • partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire • redige un report finale del lavoro svolto.</p> <p>Responsabile Avviamento alla pratica sportiva: • Promuove la diffusione dello sport scolastico. • Coordina le analisi dei bisogni della comunità scolastica attraverso una scheda di gradimento delle attività sportive. • Organizza e pianifica le attività sportive individuate. • Calendarizza l'eventuale partecipazione dell'Istituto alle manifestazioni sportive di carattere locale e/o nazionale. • Relaziona circa l'attività svolta.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ coordina i rapporti con enti, associazioni e/o aziende per la realizzazione di stages formativi □ stipula convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o associazioni □ coordina, organizza e gestisce le attività extracurricolari e la partecipazione degli studenti agli eventi □ analizza la normativa □ informa correttamente tutti gli Organi</p>	1



	<p>Collegiali □ predisporre i modelli per l'acquisizione delle competenze di fine percorso □ cura la piattaforma ministeriale dedicata all'ASL □ prepara la modulistica occorrente per la partecipazione dei docenti e degli alunni □ collabora con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti □ partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire □ redige un report finale del lavoro svolto.</p>	
Docenti FCO	<p>Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: • rappresenta il Dirigente Scolastico nelle riunioni del consiglio in sua assenza ed è comunque il tramite tra il consiglio e il Dirigente Scolastico; • redige il verbale delle riunioni, se presente il Dirigente Scolastico, in caso contrario nomina un segretario tra i docenti del CdC; • redige il documento di progettazione della classe nella sua parte comune e lo archivia; • raccoglie dati sull'andamento didattico disciplinare relativi alle insufficienze sia intermedie di primo trimestre che quelle finali relative agli esiti delle verifiche del pentamestre; • coordina i percorsi formativi delle programmazioni di classe, controllandone la coerenza con quanto stabilito sia nelle riunioni di dipartimento che in sede collegiale; • verifica la corretta compilazione della scheda "scelta libri di</p>	49



	<p>testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe; • è responsabile della custodia dei certificati medici di giustificazione per le assenze degli alunni (D.lgs. 196/2003) da non allegare al registro di classe; • legge e sottoscrive con i rappresentanti di classe il Contratto Formativo; • coordina, per le classi quinte, l'elaborazione del Documento di classe per l'Esame di Stato e le relative simulazioni della terza prova; • acquisisce informazioni sull'andamento comportamentale della classe; • comunica sistematicamente alla famiglia l'andamento didattico disciplinare in caso di situazioni scolastiche difficili e problematiche ed in merito ad assenze e ritardi; • informa il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche; • redige per le classi seconde la certificazione delle competenze; • acquisisce gli attestati di frequenza dei progetti interni all'Istituto e gli attestati relativi al credito formativo da far protocollare entro il 15 maggio ai fini dell'attribuzione del credito agli allievi del triennio; • Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e ne illustra la normativa unitamente alla spiegazione delle funzioni degli OO.CC. ; • Relaziona circa l'attività svolta.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
--	----------------------------	------------------------



A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	<p>L. 107/2015 – art. 1, comma 7: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle materie d'indirizzo; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Modalità - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività Laboratoriale	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>L. 107/2015 - art. 1, comma 7: - Ampliamento dell'offerta formativa e potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati</p>	1



	<p>operanti in tali settori;alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Modalità - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Attività laboratoriali - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività Laboratoriale	
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>L. 107/2015 - art. 1, comma 7: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; L. 107/2015 - art. 1, comma 83: - Copertura semiesonero docente Collaboratore del Dirigente Modalità -</p>	1



	<p>Didattica curriculare - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>L. 107/2015 - art. 1, comma 7): - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Modalità - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Attività laboratoriali - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività Laboratoriale	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>L. 107/2015 - art. 1, comma 7: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei</p>	1



	<p>beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Modalità - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Attività laboratoriali - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione• Attività Laboratoriale	
<p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p>	<p>L. 107/2015 - art. 1, comma 7: - potenziamento delle competenze scientifiche; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; L. 107/2015 - art. 1, comma 83: - Copertura semiesonero docente Collaboratore del Dirigente Modalità - Didattica curriculare - Attività pomeridiane opzionali - Articolazione gruppo classe - Tutoraggio e codocenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>1</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	https://www.liceolamura.gov.it/wp-content/uploads/bsk-pdf-manager/DIRETTIVA_D.S._452.pdf
Ufficio per la didattica	<p>Coordinatore - Gestione delle operazioni connesse agli esami; - Registro Elettronico; - Provvedimenti disciplinari alunni; - Supporto alla Dirigenza in relazione alla raccolta dati per la definizione dell'organico di istituto, in sinergia con l'area personale; - Adempimenti connessi con le denunce di infortunio (INAIL - Assicurazioni varie) per alunni, personale docente e ATA; - Cura della gestione dei crediti e dei debiti formativi; - Esami di Stato; - Connessione WEB; - Plico Telematico; - Libri di Testo; - Firma digitale atti di propria competenza. Figura di supporto n. 1: -</p> <p>Procedimenti relativi ai passaggi ad ARGO degli alunni da un anno scolastico all'altro e trasmissione flussi SID; - Iscrizione alunni, documenti relativi all'iscrizione degli allievi diversamente abili, deposito atti riservati in busta chiusa, Legge Privacy; - Alunni BES e Handicap: convocazione gruppi di lavoro, riunioni di PDF e archiviazione documentazione; - Trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla-osta per il trasferimento e consegna documentazione); - Rilascio certificazioni diplomi e dichiarazioni varie; - Tenuta ed aggiornamento fascicolo personale in sistema ARGO; - Comunicazioni esterne (scuola-famiglia); - Controllo e Verifica delle assenze (secondo le direttive del DS); - Tenuta registri (esami, carico e scarico diplomi, registro diplomi, registro dei certificati, ecc.); - Richiesta diplomi USP di Salerno; - Collaborazione con gli organismi preposti ad interventi scolastico-formativi e socio-sanitari, con le famiglie e con gli operatori delle istituzioni interessate; - gestione delle statistiche relative</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>all'anagrafe della scuola; - redazione prospetti statistici relativi agli studenti; - Comunicazioni interne alunni (circolari ecc.); - Compilazione dei diplomi; - Protocollo atti in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza; - Ogni altro adempimento non previsto, ma attinente le mansioni sopra indicate. Figura di supporto n. 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborazione alla gestione area alunni; - Aggiornamento fascicoli alunni; - Collaborazione con i docenti referenti nella gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione; - Comunicazione e autorizzazioni della famiglia alle visite didattiche; - Controllo dei versamenti effettuati da parte delle famiglie per attività fuori aula e loro caricamento sul sistema ARGO; - Raccolta dei progetti, richiesta di preventivi, verifica delle autorizzazioni delle famiglie; - Cura dei rapporti relativi agli alunni con gli Enti Territoriali (trasporti ecc.); - Gestione statistiche e monitoraggi; - Aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'alunno; - Gestione degli scrutini; - Elaborazione prospetti con numero alunni e classi occorrenti; - Verifica documentazione e pagamento tasse e contributi scolastici; - Raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo dai consigli di classe; Acquisizione, controllo e archiviazione programmazioni di classe e individuale dei docenti; - Spedizione e conservazione nei fascicoli (archiviazione); - Controllo vaccinazioni piattaforma SORESA; - Pratica buoni libro e borse di studio; - Organizzazione modulistica per iscrizioni alunni; - Protocollo atti in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza.
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Coordinatore: - Piano di Formazione d'Ambito; - Convocazione e nomina supplenti, contratti di lavoro personale a tempo determinato e a tempo indeterminato; - Retribuzione personale, predisposizione cedolini; -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ricostruzioni di carriera; - Organico in sinergia con l'area alunni; - Tenuta registro contratti e registro decreti; - Visite Fiscali e decreti per la Ragioneria Provinciale dello Stato per le assenze con riduzione o sospensione di stipendio, da inviare tempestivamente all'Ufficio competente con modalità operative vigenti; - Predisposizione nomine e incarichi attività POF, contratti esperti, ore eccedenti, funzioni strumentali al POF; - Rapporti con la RTS, INPS, INPDAP, USR, USP; - Gestione atti Istituto Casanova; - Comunicazione ordini di servizio, sentito il DSGA, per il Personale ATA in funzione del piano delle attività; - Protocollo atti in uscita relativi ai provvedimenti amministrativi di competenza; - Firma Digitale atti di propria competenza. Figura di Supporto n. 1: - Gestione del personale scolastico (direttivo/docente/educativo ed ATA), nonché disposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. - Adempimenti connessi con l'assunzione del personale con incarico a T.I. e T.D. (cura nella consegna e nella corretta compilazione da parte del dipendente di tutta la modulistica con dichiarazione dei servizi e titoli); - Raccolta dei dati per la gestione delle graduatorie d'Istituto sia per l'individuazione del personale interno soprannumerario che per il reclutamento del personale a tempo determinato; - Tenuta fascicoli personali, aggiornati in tempo reale; - Inserimento e aggiornamento dati al sistema ARGO, al sistema SIDI (obbligo di consultazione e studio del manuale utente) ed in particolare l'inserimento del servizio pregresso, della anagrafica personale docente-ATA, aggiornamento posizioni di stato, decadenza, cessazioni, dispense ecc, trasferimenti, organico ecc. - Predisposizione e trasmissione dati per cessazione dal servizio; - Pratica pensioni, riscatti, statistiche relative al personale docente e ATA; - Anno di Prova, controllo documentazione di rito e predisposizione atti; - Certificati di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>servizio per ricostruzione di carriera; - Ricostruzione di carriera; - Protocollo atti in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza; - Ogni altro adempimento non previsto, ma attinente le mansioni sopra indicate. Figura di Supporto n. 2: - Gestione assenze del personale, fonogrammi di comunicazione di assenza del personale docente e ATA; - Registrazione assenze (ARGO, SIDI), emissione decreti; - Registrazione permessi, ritardi e lavoro straordinario personale ATA; - Gestione domande e documenti giustificativi assenze; - Predisposizione dei relativi decreti di assenza, di decurtazione, di gestione part-time; - Cura dei registri presenze, schede assenze; - Gestione permessi e straordinario, predisposizione riepilogo mensile dei crediti o debiti orari; - Comunicazione Scioperi con modalità operative in vigore, considerando i dipendenti assenti alle ore 8,45; - Prestiti INPDAP; - Assegno nucleo familiare; - Permesso Diritto allo Studio; - Predisposizione decreti relativi all'esercizio della libera professione; - Richiesta Fascicoli del personale in entrata, trasmissione dei fascicoli del personale trasferito, notizie amministrative, trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni. - Comunicazioni centro per l'impiego; - Assenze NET; - Protocollo atti in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza. - Ogni altro adempimento non previsto, ma attinente le mansioni sopra indicate.</p>
<p>Affari Generali</p>	<p>Coordinatore - Tenuta del registro del protocollo e archiviazione degli atti e dei documenti, temporaneamente cartacei, ma orientati verso la totale dematerializzazione ai sensi del codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D. Lgs. 82/2005). - Acquisizione della posta in ingresso, la posta elettronica e le news; - Protocollo della posta in ingresso; - Trasmissione via e-mail della posta all'area, al referente interessato e/o ai docenti; - Notifica degli atti agli interessati</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

e corrispondenza con gli organi collegiali quali circolari, convocazioni ecc.; - Cura della posta in uscita in tutte le sue fasi (dalla protocollazione, alla notifica con raccomandata a mano, spedizione e conservazione nei fascicoli, archiviazione). Inoltre, nell'archiviare la posta deve tenere presente: l'ordine cronologico delle pratiche, la sua collocazione nel titolario, la conservazione degli atti del personale in fascicoli personale in GECODOC. - Inserimento di tutti gli atti riguardanti lo stesso argomento in un unico gruppo e secondo l'ordine cronologico; - inserimento sul sito della scuola di tutti gli atti che devono essere affissi all'albo; - Copia di note e corrispondenza predisposte dal Dirigente Scolastico o suo delegato e dal Direttore S.G.A.; - Circolari interne: stesura su indicazione della dirigenza, numerazione, diffusione copie, raccolta e archiviazione; - Convocazione per riunioni Organi Collegiali, Giunta Esecutiva e Consiglio d'istituto; - Circolari e-mail docenti e stampa ricevuta invio effettuato, da archiviare; - Assemblee sindacali e scioperi; - Supporto registro elettronico docenti scuola secondaria; - Supporto iscrizioni online scuola secondaria. - Ogni altro adempimento non previsto, ma attinente le mansioni sopra indicate. Figura di Supporto n. 1 - Sistemazione archivio, tenuta titolario, archiviazione pratiche amministrative; - Cura della posta in uscita in tutte le sue fasi (dalla protocollazione, alla notifica con raccomandata a mano, spedizione e conservazione nei fascicoli, archiviazione); - Stampa report badge assenze, ritardi e permessi settimanali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Monitoraggio assenze con messagistica

www.portaleargo.it

News letter <https://www.liceolamura.gov.it>



Modulistica da sito scolastico

<https://www.liceolamura.gov.it/segreteria/modulistica-generale>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI ANGRÌ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AMBITO SA24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ AMBITO SA24

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
--	-------------------------

❖ PLS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON BIMED

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI CORBARA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CENTRO DI INIZIATIVE CULTURALI DI ANGRÌ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON OFFICINA DELLE IDEE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CENTRO DI RICERCHE SPERIMENTALE IN ECONOMIA E SCIENZE SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PARROCCHIA MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON GRUPPO SCOUT "ANGRI II"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON PANACEA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON PREMIO CITTÀ DI ANGRÌ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE SULLA SICUREZZA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SULL'EDUCAZIONE ALL'INCLUSIVITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'OTTIMIZZAZIONE RISORSE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SU AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO SULLE ATTIVITÀ E I PROCESSI AMMINISTRATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE - AMBITO SA24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

• Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ TIC E DIDATTICA

• Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; • Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti organizzati per aree disciplinari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ**

• Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Team di docenti coinvolti nei processi di inclusione ed integrazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

• Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; • Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Figure di Sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ STUDI UMANISTICI E TIC

- Promuovere processi innovativi nelle metodologie e strategie didattiche delle discipline umanistiche;
- Potenziare l'utilizzo delle TIC nella didattica;
- Favorire la produzione in team di learning object flessibili e riusabili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Discipline letterarie
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA "CURA" DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ATTIVITÀ E PROCESSI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PNSD: AGGIORNAMENTO SULL'INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di
---	---



	innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola